

Macchinisti FS: sbloccata la vertenza per i turni

A pagina 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Intervista all'Unità del segretario della SFIO sull'accordo della sinistra contro il gollismo
MOLLET: vogliamo sviluppare il dialogo tra socialisti e comunisti in Francia
A pagina 3

Attentati e polizia

NON SI ERA mai parlato tanto, come in questi giorni, di inefficienza della polizia. Dobbiamo continuare a parlarne. E questa volta non già per rilevare episodi di auto braccate in tutta Italia che tranquillamente riescono, con il ricercato a bordo, a superare tutti i posti di blocco per permettere al ricercato medesimo di costituirsi. Questa volta il discorso è un altro, e riguarda il modo con cui la polizia non protegge la incolumità dei cittadini messi a rischio di saltare per aria dal tritolo del banditismo politico neofascista.

UN MINISTRO degli Interni capace di fare il suo mestiere, e un capo della polizia idoneo, di fronte al ripetersi di fatti sempre dello stesso tipo, avrebbero dovuto, a questo punto, già porsi il problema che ci poniamo noi. Si tratta, cioè, di ottusità o di connivenza? Noi non azzardiamo ancora una risposta: ma vorremmo che chi di dovere, finalmente, si prendesse la briga di andare a fondo della faccenda e di esaminare con accuratezza come stanno le cose, prendendo misure che, in un caso o nell'altro, dovrebbero sciogliere il dubbio. Non è possibile, infatti, che con quel po' di armamentario di cui dispongono in Italia le « autorità competenti » (abbiamo saputo, recentemente, che ce n'è perfino una, il SIFAR, in grado di « schedare » le attività di Saragat), esse non siano in grado di prevenire le attività di tipo terroristiche di bene identificati gruppetti di manigoldi politici. Il fatto è che, forse, non vogliono. E il forse cade direttamente, questa volta, dinanzi a un attentato così chiaramente collegato al desiderio di turbare la atmosfera della visita di Podgorni.

SI E' DETTO che l'attentato, vista la contingenza, questa volta era fra i più « prevedibili », preceduto com'era stato da azioni di vandalismo contro i manifesti di saluto per il Capo di Stato sovietico e dal lancio di manifestini fascisti. E se era prevedibile, cosa vuole la polizia italiana? Vuole che i comunisti italiani, oltreché assicurare la vigilanza sulle proprie sedi dall'interno, tornino come nel 1945-46 ad attrezzarsi per difendere da soli, con le armi, le loro sezioni, le loro Case del Popolo, i loro giornali? Se è questo che il ministro degli Interni e il capo della polizia vogliono, lo dicano. Confessino che le loro forze dell'ordine, tutte intente a schedare i « sovversivi » e a dare la caccia agli scioperanti, sono incapaci di proteggere la vita e i beni dei cittadini. In questo caso, per quel che ci riguarda, l'ipotesi può indignarci ma non ci spaventa. Abbiamo forze giovani sufficienti, nel caso in cui la carenza delle forze di polizia divenisse sempre più una regola, per saperci difendere da soli. Garantiremmo, in questo caso, una radicale diminuzione degli attentati.

Per ora, rimandiamo visibili e in attesa di quanto le autorità costituite sapranno e vorranno fare per compiere non già un lavoro straordinario ma ciò che è il loro dovere: impedire cioè che la malavita, comune e politica, turbi la vita quotidiana di tutti. E ci conforta, intanto, di fronte al colpo e al danno che si è voluto arrecare al nostro partito, la grande e possente ondata di solidarietà politica e di aiuto concreto che si è mossa attorno a noi. Essa è la prova di come profonda sia la convinzione, in ogni ambiente democratico, che ogni colpo vibrato contro un partito come il nostro mira al cuore stesso della democrazia. Questa democrazia è compito di tutti difenderla. Noi, per parte nostra, non lasceremo nulla di intentato per consolidarla e portarla avanti.

Maurizio Ferrara

Calorose accoglienze delle autorità e del popolo di Roma al primo capo dello Stato sovietico in visita in Italia

Podgorni e Saragat: dialogo di pace e di collaborazione

La solenne cerimonia all'arrivo a Ciampino — Lo scambio di saluti dei due Presidenti — Il corteo per le vie di Roma — L'omaggio della città portato dal Sindaco — Appassionato saluto dei giovani — I primi colloqui tra Kusnezov e Fanfani — Il ricevimento al Quirinale e i brindisi

Il presidente sovietico invita l'Italia ad un'ampia collaborazione per garantire la sicurezza europea — Ribadito il pieno appoggio al Vietnam: la cessazione dei bombardamenti condizione prima per una soluzione pacifica del conflitto — Oggi le conversazioni politiche

UN INIZIO PROMETTENTE

Fin dalle prime battute, si può dire, la visita in Italia del Capo dello Stato sovietico ha assunto il significato e il tono più naturali: la continuità, cioè, al livello più elevato, di un dialogo che se ha già dato frutti positivi altri ne può e ne deve dare in tutti i campi. Saragat da una parte e Podgorni dall'altra hanno tenuto ad affermarlo nel modo più chiaro. « La sua gradita visita — ha detto il presidente della Repubblica italiana all'aeroporto di Ciampino — riveste un significato alto e particolare: essa è solenne espressione e conferma del continuo progredire delle relazioni tra l'Italia e l'Unione sovietica e del reciproco desiderio di assommarle in uno spirito di costruttiva amicizia e di fruttuosa collaborazione ». Podgorni ha risposto: « Noi confidiamo — ha continuato Saragat — che la sua presenza a Roma ci consenta di sviluppare e approfondire lo scambio di vedute già avviato sui maggiori problemi della collaborazione internazionale, della pace, della distensione e della sicurezza del mondo. Tale scambio di vedute, che noi auspichiamo sia continuo e fruttuoso, ci sembra particolarmente necessario in un momento come quello attuale, in cui molti di noi si sono riuniti a organizzare la sicurezza in Europa, liquidando finalmente i residui della seconda guerra mondiale. Si tratta di un tema a. i.

(Segue in ultima pagina)



Podgorni e Saragat in piedi sull'auto scoperta durante il passaggio del corteo presso il Colosseo

La vile impresa dei teppisti neofascisti a Roma

Collera popolare e sdegno per l'attentato al PCI



Un aspetto dei gravi danni provocati dall'attentato: l'ambulatorio completamente distrutto

La protesta del PCI alla Camera

Deludente la risposta governativa

REPLICANDO AL SOTTOSGREGARIO SOCIALISTA AGLI INTERNI, IL COMPAGNO AMENDOLA HA AFFERMATO CHE ANCORA UNA VOLTA IL GOVERNO HA VOLUTO PERDERE LA POSSIBILITA' DI COMPIERE UN ATTO DI CHIARO VALORE IN POLITICA INTERNA ED ESTERA

La Direzione del PCI riunita ieri mattina sotto la presidenza del compagno Longo ha denunciato all'opinione pubblica e a tutte le forze politiche antifasciste la gravità dell'attentato compiuto l'altra notte contro la sede del Comitato Centrale. Nel comunicato diramato al termine della mattinata si annunciava inoltre che la Direzione del Partito aveva dato mandato ai suoi parlamentari di presentare alla Camera...

(Segue in ultima pagina)

Spontanea apertura di una sottoscrizione popolare per riparare i danni L'impegno di un gruppo di medici a ricostruire l'infermeria - Messaggi da tutta Italia

Profondo sdegno e decisa volontà di impedire che i fascisti possano ancora compiere barbari crimini colpendo la coscienza democratica del paese: questa l'unanime reazione, in tutta Italia, per il vile attentato compiuto ieri notte contro la sede della Direzione del PCI.

Al di là dei danni, pur gravissimi, l'indignazione popolare — che si va esprimendo in queste ore in mille forme ed a tutti i livelli — eseca l'inciviltà profonda del gesto, in efficienza infermeria completamente distrutta dall'esplosione: da Roma il prof. Spaltono ha inviato 100.000 lire, la stessa somma è stata raccolta tra medici e personale sanitario della clinica Villa Gina, altre offerte sono state inviate dai medici Giovanni Berlinguer, Roberto Javici, Gian Paolo Baglioni, Ciccolini, Lietta Guglielmo Perrella, Mario Proserpi, Camillo Martino, Enzo Di Giacomo, Giuseppe Martini, Mario Garofalo, Michele Valente, Francesco Ingrao e i sanitari della « Clinica Latina »: da Palermo sono giunte le offerte dei dottori Cipilli, Alagni, Burzanca, Bellomo, Pizzone, De Rosa e del professor Caccioppo dell'Istituto Bio-

(Segue a pagina 5)

Il Papa e il Parlamento

« Lo Stato e la Chiesa cattolica sono ciascuno nel proprio ordine indipendenti e sovrani ». Così suona l'articolo 7 della Costituzione della Repubblica italiana. Tale articolo, sul quale si fonda tanta parte della pace religiosa in Italia e la corretta impostazione dei rapporti fra Stato e Chiesa, non può non tornare alla mente, leggendo le parole che Paolo VI ha voluto dedicare al primo anno del matrimonio e della sua dissolubilità o indissolubilità ponendosi la questione non già del punto di vista, legittimo, di chi è custode dei sacramenti della Chiesa, ma del punto di vista, non legittimo, del Capo di uno Stato estero, che proclama e riserva su un atto compiuto dal Parlamento italiano. L'intervento di Paolo VI, e la sua pubblica « riserva » critica nei confronti di un atto sovrano del Parlamento, esce dalla sfera di ciò che è consentito dall'accordo tra Stato e Chiesa sancito dall'articolo 7 della Costituzione italiana. Così come uscirebbe dalla sfera del consentito una « riserva » che il Capo dello Stato italiano avanzasse, pubblicamente, su una questione di competenza conciliare o del magistero papale.

Oltre mille morti e danni spaventosi nel Brasile sconvolto dalle alluvioni

RIO DE JANEIRO, 24. Tragedia nazionale per le inondazioni in Brasile. Soltanto nelle regioni che circondano Rio de Janeiro, i morti sono più di mille, i dispersi centinaia e centinaia, i villaggi spazzati via decine e decine, i danni incalcolabili. Le operazioni di soccorso sono quasi ovunque paralizzate dalle piogge, impediscono dalle strade trasformate in torrenti, bloccate dai fiumi che hanno rotto gli argini e di laguno nelle campagne inghiottite dalle acque, mentre si fa ancor più pessimistiche van no facendosi dolorosamente strada. Quel che qui di seguito è riportato, dunque, è un quadro ancora incompleto del disastro che ha colpito il Brasile, e quanto si apprende, impraticabile per almeno 150 chilometri.

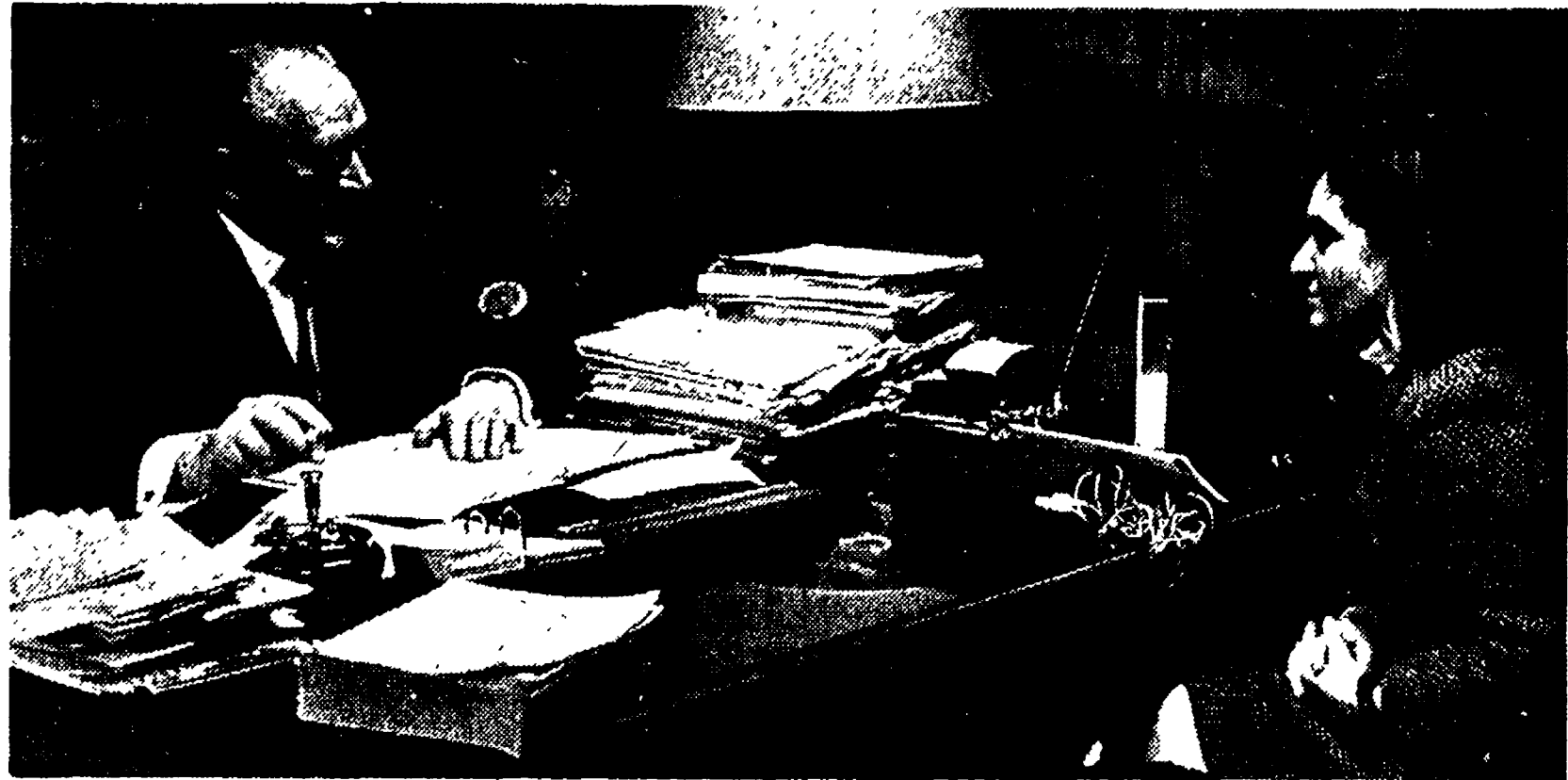
Le notizie di fonte ufficiale scarseggiano, perché le linee telefoniche e telegrafiche non funzionano e, di conseguenza, per le stesse autorità governative è difficile ottenere un panorama completo della situazione. La tragedia ha cominciato a delinearsi nella nottata di ieri e oggi si è precisata, purtroppo, in tutta la sua agghiacciante gravità: si è cominciato a parlare di cento morti prima dell'alba, siamo giunti oggi pomeriggio al migliaio, come abbiamo detto, mentre si fa ancor più pessimistiche van no facendosi dolorosamente strada. Quel che qui di seguito è riportato, dunque, è un quadro ancora incompleto del disastro che ha colpito il Brasile, e quanto si apprende, impraticabile per almeno 150 chilometri.

Gravi allagamenti hanno colpito la cittadina di Itagua, dove si sono registrati oltre 800 e circa 200 i dispersi. A Volta Redonda, un centro siderurgico dello Stato di Minas Gerais, 13 persone fra cui nove bambini sono perite in seguito al rovesciamento di un piccolo traghetto che effettuava il collegamento tra le sponde del fiume Paraíba. Lo scafo, su cui avevano preso posto 26 persone, è stato sollevato come un fucile da una improvvisa ondata di piena e quindi capovolto: secondo il racconto di alcuni superstiti, sei persone devono la vita al coraggio e alla prontezza d'animo di Benedetto Silva, conducente di un pullman, il quale si è assicurato a una corda e, sfidando l'ondata di piena, è riuscito a riportare a riva sette passeggeri.

(Segue in ultima pagina)

INTERVISTA ALL'UNITA' DEL SEGRETARIO DELLA SFIO SULL'ACCORDO DELLA SINISTRA CONTRO IL GOLLISMO

Mollet: vogliamo sviluppare il dialogo tra socialisti e comunisti in Francia



Il nostro corrispondente a colloquio con Guy Mollet durante l'intervista concessa dal segretario della SFIO al nostro giornale

Dal nostro corrispondente PARI, gennaio. Questa intervista con Guy Mollet attesta meglio di ogni commento quanto positiva sia in Francia l'evoluzione della dinamica unitaria di sinistra...

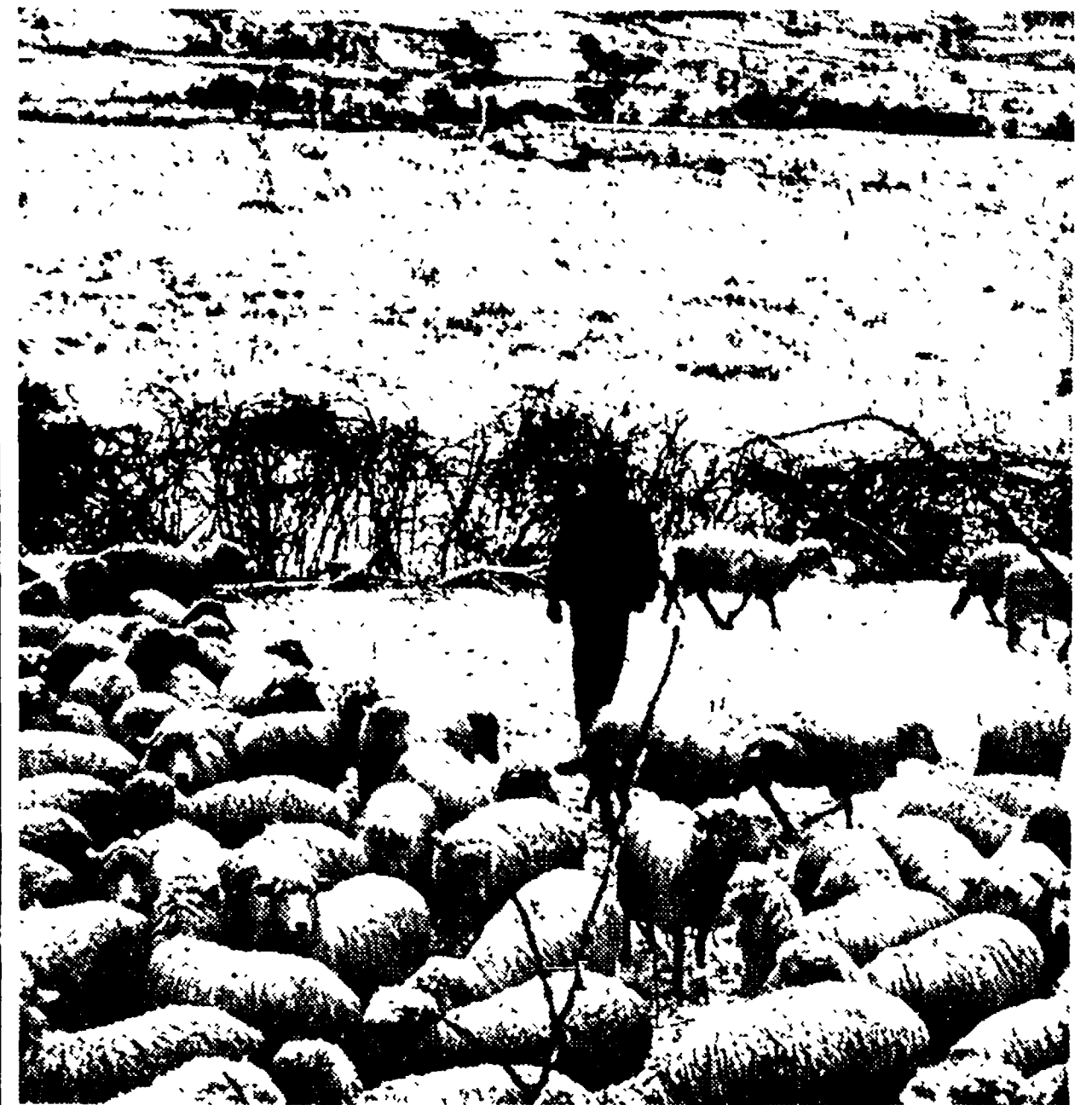
le posizioni dell'arbitrator, del mediatore, da quel lontano 1946 allorché la sua tendenza gollista trionfò contro quella unitaria e rinunciataria di Léon Blum.

«Credete che questa unità delle sinistre sia sufficiente per scuotere il mito della stabilità politica e garantire ai francesi un'alternativa solida al potere?»

«Nel campo culturale: caricatura di riforme dell'insegnamento. Sarà tutto ciò che peserà più duramente nella bilancia elettorale.»

Il colloquio con il N. 1 della socialdemocrazia francese - Il cammino inverso di quello di Pietro Nenni - Le basi degli accordi antigollisti e le prospettive della unità di tutte le sinistre

IN BARBAGIA TRA I SERVI-PASTORI



Antonuccu Casula con il gregge tra i monti di Ollolai

«Quando farò vent'anni fuggirò via da Ollolai»

Un ragazzo che vorrebbe lavorare «solo otto ore al giorno» e che non vuole «morire pastore» Come Antonio Fedele Muscau vide il primo film: in carcere — Per un delitto non compiuto si può diventare briganti, per un sospetto finire a Porto Azzurro — Una lettera a Giuseppe Fiori

Dal nostro inviato

OLLOLAI (Nuoro), gennaio. Un pastore, servendosi di un bastone e con l'aiuto di un cane, cerca di tenere unito il gregge. Ci riesce, da solo. A noi sembra sia avvenuto un miracolo quando il ragazzo richiude le pecore entro un recinto di rovi.

grare a Cagliari, nel Continente, in Germania. Purché «si viva meglio, lavorando solo 8 ore al giorno, da meccanico, da falegname o da muratore».



Antonuccu Casula

storale sarda, debba essere rivista, anche perché venne la sua condanna pronunciata sulla base di semplici, discutibili indizi.

«Niente miracolo. Per arrivare a tanto ho parlato quasi un'ora. E non ho perduto neanche un capello. Altrimenti, il padrone lo sentiva?»

«Compiuti i vent'anni, col servizio militare, Antonuccu fuggirà da Ollolai. Mancano sei anni. Che accadrà intanto? Come diventerà? Se qualcosa dovesse andar male, e il gregge che oggi custodisce gli venisse improvvisamente rubato, che potrebbe capitarci? Forse un'accusa di furto, forse la latitanza.»

«Eppure questa realtà c'è ancora, e chissà quanto si dovrà lottare per sradicarla del tutto.»

«Per ogni pecora il pascolo costa 8 mila lire, il mandriano 6 mila lire. 14 mila in tutto. Con una pecora che rende, riesci a racimolare appena 12 mila lire l'anno. E le tasse, e le altre spese?»

«Voi avete ripetuto spesso che le giovani generazioni avranno la fortuna di veder liberi i loro padri. Ma in un paese di grande sviluppo industriale e profondamente attaccato al mantenimento della democrazia politica noi abbiamo, nello stesso tempo, cercato di ottenere le risposte dei nostri compagni del Partito comunista francese su queste stesse questioni. Un dialogo si è stabilito nella nostra stampa. Ma ciò avveniva prima che fossero stati stabiliti i contatti tra dirigenti. Ma questo dialogo è stato molto più la giustificazione di due monologhi che una vera discussione. Passate le elezioni occorrerà riprenderlo, su basi più precise.»

«Ma chi siete? Che interesse ho di parlare con voi?», dice in sardo. La ostilità scande quando gli diciamo che ci manda l'assessore comunista di Ollolai, Busu: non vogliamo scrivere storie di banditi, non ci interessano i fatti di sangue; vogliamo solo informare i nostri lettori di come vivono i pastori.

«E' un dialogo che non ha alcuna vocazione a fare il profeta. Altrorché ripeto che i lavoratori dell'Europa occidentale conosceranno la riunificazione nei prossimi anni, lo proclamo una ardente speranza e una convinzione sincera che traggo dall'analisi dei fatti. Per degli altri, comunisti e socialdemocratici si sono affrontati talvolta crudelmente, e se essi cercano di convincersi mutualmente della giustizia della loro azione passata e delle loro scelte storiche essi non vi arriveranno mai; se, al contrario — e la giovane generazione lo fa ogni giorno di più — essi cercano di gettare le basi della azione di domani, tenendo conto di tutti gli insegnamenti di ieri, allora tutto apparirà loro come difficile ma possibile. E' a incoraggiarli in questo senso, ad aiutarli in questa direzione, che deve essere dedicata l'azione della vecchia generazione. Gli uomini — e soprattutto quelli che hanno parlato una responsabile politica — hanno, allorché invecchiano, tendenza a voler far profittare le generazioni successive della loro propria esperienza. Ma spesso, ciò si limita a una testimonianza di autosoddisfazione delle loro scelte, quando non si tratti della glorificazione delle loro azioni. Quanto sarebbe più utile un'analisi comune degli scacchi subiti, la spiegazione degli errori che li hanno causati, e non solamente di quelli degli altri ma anche dei propri. In effetti è aiutando i nostri successori ad evitare gli stessi fallimenti che noi faciliteremo loro nuovi e più fecondi progressi.»

«Non siamo solo noi a dirlo. Molti, tra i milioni di italiani che hanno visto Antonio Fedele Muscau alla televisione durante una intervista a «TV 7», sono del parere che la posizione di quest'uomo, vittima dell'ambiente, della secolare miseria della società pa-

QUESTA SERA ALL'ISTITUTO GRAMSCI A ROMA

Conferenza del prof. Igor Kon sui problemi della sociologia in URSS

Il prof. Igor Kon, docente di sociologia all'Università di Leningrado, terrà questa sera alle ore 18 all'Istituto Gramsci una importante conferenza. Il prof. Igor Kon fornirà un quadro dei risultati ai quali sono giunte le ricerche sociologiche nell'Unione Sovietica nel corso di questi anni e ha registrato rapidi progressi nella organizzazione e nello sviluppo di questi studi, nell'impiego di specifici mezzi tecnici e metodi di indagine, a partire dai metodi matematici, nella situazione delle analisi dei fenomeni sociali.

La indagine sociologica è chiamata a svolgere un ruolo sempre più importante nella società sovietica. Per rispondere a tale esigenza si pongono problemi di generalizzazione delle esperienze di ricerca, la diffusione delle conoscenze sociologiche, l'ampliamento dell'educazione sociologica che deve iniziare fin nelle scuole medie.

- Nei prossimi giorni Incontri e interviste con F. Mitterrand presidente della FDS E. Depreux segretario del PSU R. Leroy dell'Ufficio politico del PCF

Giuseppe Podda

Primo risultato della lotta unitaria dei ferrovieri «viaggianti»

Shoccata per i macchinisti la vertenza col governo

Novara Convegno sui «rami secchi»

Domenica si svolgerà a Novara un primo convegno di amministratori sull'operazione «rami secchi». Per la provincia sono interessate quattro linee di notevole importanza: la Vignale-Varallo, di km. 55; la Novara-Bellinzona, di km. 51; la Arona-Sanità, di km. 65 e la Novara-Domodossola, di km. 90. Si tratta di 261 km. di strada ferrata che si vorrebbero eliminare a un costo di 349 km. esistenti in provincia in pratica, questi provvedimenti provverebbero delle comunicazioni ferroviarie intere zone della provincia e in particolare toglierebbero ogni comunicazione (via rotaia) fra il medio e alto Novaresa e il resto del Piemonte. A queste linee va aggiunta la Biella-Sanità, in provincia di Verelli.

Alla soppressione della Novara-Varallo si sono opposti tutti i comuni interessati. L'amministrazione provinciale, le popolazioni. La Novara-Varallo serve alcune migliaia di «pendolari» che con vengono quotidianamente su Novara e sugli altri centri industriali della zona (Romagnolo Borjese) ed ha anche un discreto movimento merci per industrie e officine. Sono state fatte precise proposte per il miglioramento dei servizi sulla linea, in alternativa con la soppressione, anche in considerazione della difficoltà che nascerrebbe con il trasferimento del traffico su strada, in considerazione dello stato precario in cui versa la stessa provinciale Novara-Varallo.

La Arona-Sanità è una linea di grande importanza per le più rapide comunicazioni tra Torino e il Piemonte e la Svizzera. Gli studi per il piano regionale condotti dall'IRRES (Ufficio scientifico del Comitato regionale della programmazione) prevedono il raddoppio e la elettrificazione. La Novara-Domodossola è considerata una linea sussidiaria delle comunicazioni di Genova, Sempione e localmente serve sia il traffico pendolare che la varie zone industriali della provincia che il movimento merci. Nel Piacentino intanto il taglio interessa la Piacenza-Castelvetro, cioè la linea che attraversa tutta la Val d'Inghina. La segreteria della Federazione comunista ha emesso un comunicato, in cui fra l'altro, si ricorda il voto del Consiglio provinciale del 1961, attraverso il quale la decisione della linea, che già allora si ventilava.

La Piacenza-Castelvetro, costruita in modo da poter essere smantellata, è stata concepita dai progettisti come parte integrante della «direzionalità» del Brennero (Centro-Sud Italia, Piacenza, Cremona, Brescia, Trento, Brennero), cioè, ovviamente non sarà più realizzata se andrà in porto il taglio del tratto piacentino.

Bilancia alimentare: aumenta il deficit

Il commercio estero delle derrate alimentari nei primi undici mesi del 1966 si è caratterizzato da un deficit netto di 560 miliardi di lire, contro i 490 miliardi dello stesso periodo del 1965. Si mantengono sostenute le nostre esportazioni di ortofrutti freschi e conservati, e di bevande alcoliche, mentre si accentua il ricorso al commercio estero per l'acquisto di carni, alimenti per la zootecnia e prodotti grassi. La carenza di alimenti proteici (carne, pesce, uovo, grassi) è di natura prima per produttività (zootecnia e similia) costituisce ormai un fenomeno che tende ad aggravarsi con il passare del tempo.

La partecipazione delle derrate alimentari al totale del commercio estero italiano tende però ad essere superiore ai prodotti industriali. Nei primi undici mesi del 1966, infatti, le importazioni alimentari, con 960 miliardi, rappresentarono il 23 per cento del totale delle importazioni. Sono discese nel 1966, con 1051 miliardi, al 21,4 per cento. Lo stesso fenomeno si è prodotto per le esportazioni: quelle alimentari costituiscono (con 480 miliardi) l'11,7 per cento del totale nel 1966, per discendere al 10,7 per cento nel 1965 (con 491 miliardi).

In forte espansione è il ricorso ai mercati esteri per semi, frutti oleosi e altri prodotti agricoli. Il deficit netto di 31 miliardi di lire nel gennaio-novembre del '66 è passato nel '66 a ben 115 miliardi. Un aumento relativamente più contenuto si è avuto per il solo deficit dei cereali, dei derivati e delle paste alimentari: da 218 a 285 miliardi, in buona parte dovuto all'aumento delle importazioni nette di grano duro per allevamento zootecnico; praticamente dimezzate, invece, le nostre esportazioni di grano duro. La carne, il pesce e le uova hanno comportato una eccedenza delle importazioni sulle esportazioni di 361 miliardi: il 10 per cento in più dell'anno passato. Su posizioni costantemente marginali l'import-export di zucchero e prodotti dolciari, mentre il saldo attuale dello scambio di alcoolici rimane quasi favorevole per circa 40 miliardi l'anno.

Impegno dell'azienda ad «umanizzare» i turni Martedì le trattative La CISL sul pubblico impiego - Silenzio dei ministri: a quando gli incontri per gli statali, gli Enti pubblici e le aziende municipalizzate?

Un'intesa di massima sulla «umanizzazione» dei turni per i 40 mila ferrovieri «viaggianti» è stata raggiunta ieri nel corso dell'incontro fra i sindacati e il ministro dei Trasporti, on. Scalfaro.

L'intesa, che sblocca benché non rimedia a un certo che sembrava destinato a diventare ancora più tesa, rappresenta un primo importante successo della lotta unitaria dei macchinisti e del personale viaggiante delle Ferrovie dello Stato «concretizzati» in due forti scioperi nazionali.

Commentando l'accordo di massima, il segretario generale del SFI-CGIL, on. Degli Esposti ha dichiarato che «il fatto che il ministro dei Trasporti abbia deciso di accogliere quattro dei cinque punti fino a ieri ancora controversi è senza dubbio un passo avanti di non sottovalutare anche la loro definizione quantitativa sarà effettuata in una prossima riunione a livello tecnico. Trattasi in particolare di: 1) valutazione come lavoro di intervallo fuori residenza; 2) riduzione a nove ore di lavoro per i servizi di andata e ritorno, consentendo, come intesa in sede di formazione dei turni di durata di ore 9 e 20 minuti per il personale di macchina e 10 ore per il viaggiante; 3) contenimento del periodo di impegno a un'ora, salvo le stesse elasticizzazioni contrattate; 4) limitazione del prolungamento delle prestazioni in caso di ritardo a non più di un'ora. A questi nuovi miglioramenti dei turni del personale di macchina e viaggiante devono aggiungersi ovviamente quelli precedentemente acquisiti nella trattativa che comportano un onere di circa due miliardi e andranno in vigore dal prossimo mese di maggio».

«Non si è ancora trovata una base di accordo sul punto riguardante la diminuzione a sette e otto ore delle attuali otto e nove ore di durata massima del lavoro giornaliero di questo personale. Sarà appunto quest'ultimo problema ancora controverso, e che sarà discusso negli Esposti - e sulla decenza di attuazione degli altri quattro punti acquisiti, che la Segreteria nazionale del SFI nel contesto di una valutazione complessiva della vertenza con il Comitato Centrale, si riunirà nella prossima settimana assieme ai propri rappresentanti compartimentali del personale di macchina e viaggiante per definire meglio la sua posizione sulle ultime proposte del ministro».

Le trattative riprenderanno martedì, allorché inizierà la discussione di merito per tradurre in pratica l'intesa raggiunta. Solo allora sarà possibile valutare per intero le ragioni e le intenzioni del ministro e dell'azienda. E' comunque interessante notare che governo e dirigenti delle FS hanno implicitamente riconosciuto la validità delle richieste sindacali.

Tuttora bloccata con invece le altre vertenze del pubblico impiego, nonostante l'apparente apertura mostrata dal governo nell'incontro coi sindacati della scorsa settimana. Terzi, dopo la netta presa di posizione della Federstatali-CGIL, che ha deciso di chiamare gli statali a partecipare nella prima decade di febbraio e qualora non interverranno fatti concreti, la situazione è stata esaminata dai dirigenti dei sindacati aderenti alla CISL. In un comunicato diramato in serata i sindacati CISL hanno riaffermato «il carattere interlocutorio del colloquio» svolto con Moro e i ministri finanziari e l'esigenza di mantenere nelle prossime trattative «la globalità e l'unitarietà del confronto generale delle posizioni».

I sindacati CISL, del pubblico impiego si sono riservati un esame definitivo della situazione e successivamente al pre-stabilimento incontro con il ministro della Riforma. «Tale esame per altro - rileva il comunicato - dovrà tener conto anche degli incontri prefallati per i problemi degli Enti locali e dei dipendenti delle aziende municipalizzate. E' evidente che il giudizio definitivo non potrà non essere connesso alla definizione dei tempi e dei modi della riforma e del risesto, e a tale giudizio sarà legata una decisione di prosecuzione delle trattative o di inizio dell'azione sindacale».

Oggi il voto al Senato

PREVIDENZIALI: RIGIDO IL GOVERNO SUL DECRETO

Viglianesi e Coppo formulano critiche alla soluzione proposta

Il Senato deciderà oggi sulle retribuzioni dei 70 mila dipendenti degli Istituti previdenziali, dopo la replica del ministro Bosco che - a quanto pare - ribadirà la posizione intransigente assunta dal governo. Non è persino da escludere che il governo, su suggerimento di Moro, chieda la fiducia nel voto sul decreto. Il provvedimento governativo, com'è noto, prevede che le retribuzioni conquistate dai previdenziali sulla base dell'accordo sindacale del '63 siano previste in modo che non superino del 20 per cento

quello degli statali. L'eventuale eccedenza sarebbe corrisposta sotto forma di «assegno personale» e quindi non sarebbe calcolabile agli effetti della pensione. Il governo, modificando l'atteggiamento assunto nel '63, si è infatti adeguato alla interpretazione della Corte dei Conti secondo la quale le retribuzioni dei previdenziali superano quelle degli statali di oltre il 20 per cento e quindi vi sono le disposizioni del decreto luogotenenziale del 1945 che garantiscono gli stipendi dei parastatali a quelli dei dipendenti dello Stato.

I comunisti, per impedire che si colpisca le retribuzioni dei dipendenti degli Istituti di previdenza a difesa del principio di libertà di contrattazione sindacale, hanno presentato un emendamento che sancisce una deroga al decreto del '45, fino al varo di una riforma generale della Pubblica Amministrazione. La tesi governativa, nel dibattito proseguito ieri al Senato, è stata contestata anche da due oratori di maggioranza: il segretario generale della UIL, Viglianesi (PSU) e il segretario della CISL, Coppo (DC). Viglianesi ha rilevato che un raffronto fra gli stipendi degli statali e dei previdenziali è obiettivamente impossibile per la diversa struttura delle retribuzioni quali sono venute maturando negli ultimi anni; quelle che vengono considerate come eccedenze negli stipendi dei previdenziali «sono il frutto di una situazione articolata e differenziata che, come dimostrano la diversità retributiva dei vari settori produttivi, non è propria soltanto del settore pubblico». Quindi, bisogna partire dalla realtà salariale determinata dalle lotte rivendicative, dalle decisioni dei Consigli di Amministrazione degli enti.

Alla resa dei conti il feudo bonomiano

Mutue: i contadini reclamano le prestazioni dovute

Vertenze in Toscana - La CGIL appoggia l'azione dell'Alleanza per una legge elettorale democratica

La segreteria della CGIL ha espresso all'Alleanza dei contadini una lettera alla presidenza nazionale, il suo «pieno appoggio alla richiesta di una riforma del sistema elettorale delle Mutue contadine, che garantisca i necessari criteri di democraticità». Analogo appoggio ha assicurato, con una lettera del suo segretario Guido Dini, la segreteria regionale della CGIL per la Toscana.

In Toscana la consultazione - che dovrebbe avere luogo prima, in termini legali della consultazione, la cui data non è stata nemmeno comunicata ufficialmente.

Con Bonomi, infatti, non sembra nutrire alcuna fiducia negli argomenti della sua stessa propaganda verso i contadini. Partito con l'esaltazione degli assegni familiari (la cui legge istitutiva, però, non è ancora all'ordine del giorno del Parlamento) con l'esaltazione della richiesta di un adeguamento delle prestazioni previdenziali; non solo attraverso una gestione migliore, effettivamente controllata dai lavoratori, delle Mutue ma anche con misure che avvicinino le prestazioni dei contadini a quelle delle altre categorie di lavoratori, cominciando col passaggio delle Mutue all'INAM.

L'Alleanza ha aperto, inoltre, vere e proprie vertenze per ottenere dalla stessa gestione bonomiana il rispetto di alcuni diritti elementari, e più precisamente: accordi con gli Ordini dei Medici, rimborso totale delle spese effettuate dai coltivatori, eventuali convenzioni con l'INAM, riduzione delle spese generali cercando di eliminare l'abuso di sedi e di stipendi che spesso caratterizza la presenza dei bonomiani.

In provincia di Roma l'Alleanza dei contadini prepara le elezioni del 19 febbraio e, nello stesso tempo, denuncia all'opinione pubblica il tentativo di bonomiani di sfuggire a una consultazione onesta tramite il rinnovo della legge elettorale attualmente all'esame del Parlamento.

Secondo il segretario della UIL, le retribuzioni attuali non dovrebbero essere intaccate, mentre quella quota ritenuta eccedente, dovrebbe essere riassorbita «dai futuri aumenti di carattere generale», intendendo contestare la validità del raffronto compiuto dalla Corte dei Conti e offrirebbe ai Consigli di amministrazione degli Enti di previdenza la base per una decisione che non intacchi le retribuzioni conquistate dai lavoratori. Sul piano generale, il segretario della CGIL ha sostenuto la necessità di abolire il decreto luogotenenziale del '45 poiché il criterio di aggiornamento di determinate retribuzioni ad altre è superato.

Coppo, per altro, ha aggiunto di non essere contrario alla soluzione proposta da Viglianesi, se ciò favorirà un accordo fra i gruppi. In sostanza, i due esponenti sindacali della maggioranza hanno avanzato una soluzione di compromesso. Ma il governo non sembra orientato ad accogliere neppure queste proposte.

Per queste ragioni è attesa con interesse la posizione che il governo prenderà in risposta alle interpellanze presentate al Senato da comunisti e socialisti. E, in particolare, si attende di sapere se il ministro Bosco se la sentirà di avallare le elezioni-farsa di Frosinone, Potenza, Cosenza ed Enna.

f. i.

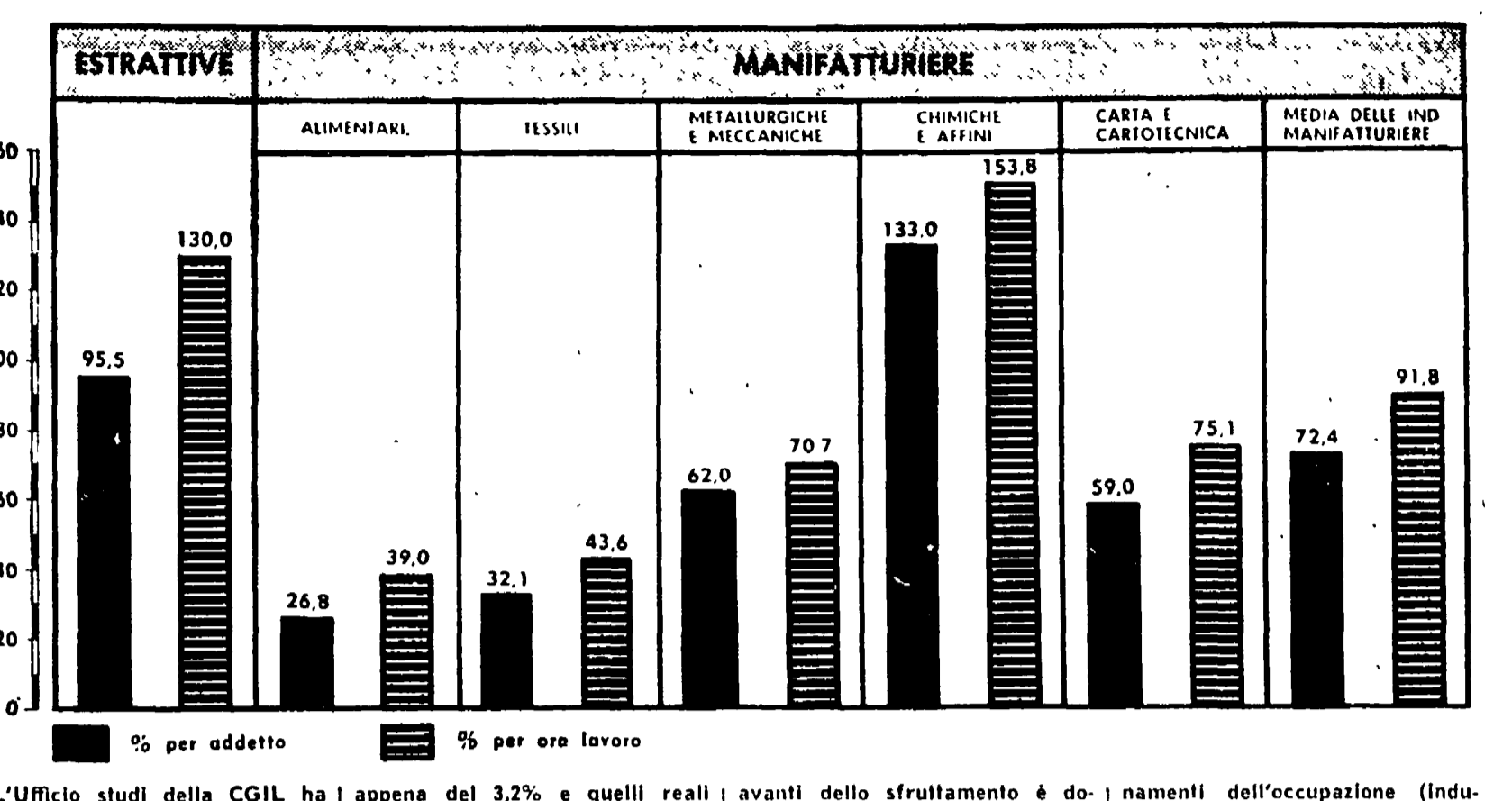
Mezzadri in piazza a Macerata

MANIFESTANO I DENUNCIATI



L'ondata di denunce non ha fermato i mezzadri di Macerata. Lo ha dimostrato con particolare forza la recente manifestazione insieme ai braccianti e coltivatori diretti della provincia, che ha visto sfilarvi in corteo oltre duemila lavoratori. Oggi i denunciati a mezzadria cercano di utilizzare le denunce per cacciare le famiglie lavoratrici: ancor più pressante, quindi, si fa la lotta per ottenere non solo l'applicazione della legge n. 754 ma anche il miglioramento delle norme a favore del mezzadrio in essa contenute. La manifestazione è servita, inoltre, a mettere in rilievo la responsabilità diretta che il governo deve assumersi riguardo alla sorte dei mezzadri: amministrate il Piano Verde, facendo funzionare gli enti di sviluppo, realizzando piani zonali sotto la responsabilità pubblica il governo ha la possibilità di fare una scelta contro gli agrari ed a favore dei lavoratori e dell'economia delle regioni mezzadriere. Nella foto: il corteo dei mezzadri

Un saito di 10 anni nello sfruttamento



L'Ufficio studi della CGIL ha calcolato che, mentre nel '64 l'occupazione nell'industria è calata, rispetto al '65, dell'1,4% (107 mila unità in meno), la produttività per addetto è aumentata del 14%, i salari nominali sono aumentati

appena del 3,2% e quelli reali dell'1,25%. Lo sfruttamento del lavoro ha registrato quindi una intensificazione senza precedenti, mentre il capitalismo uscirà dalla sua congiuntura. Questo balzo in

avanti dello sfruttamento è documentato anche dal grafico, che fornisce i dati sugli incrementi della produttività nel decennio 1955-'65. Le cifre più rilevanti sono quelle dei settori dove più drastici sono stati i ridimensionamenti dell'occupazione (Industria estrattiva) o dove più vasti sono stati i processi di riorganizzazione del lavoro ed ammodernamento e rinnovamento dei macchinari (industrie chimica e metallurgica).

48 ore unitarie

Compatto sciopero dei chimici ENI

Folti picchetti operai davanti agli stabilimenti

Una forte partecipazione ha avuto ieri la prima giornata di lotta unitaria per il contratto dei chimici ENI, dopo la rottura delle trattative avvenute nei giorni scorsi. Lo sciopero, della durata di 48 ore, era stato proclamato la settimana scorsa dalla FILCEP-CGIL, Federchimici-CISL e UILCID e interessava gli stabilimenti delle aziende a partecipazione statale: ANIC, Phillip, SNAI e Laboratori ricerche, a Milano, Rovereto, Gela (Caltanissetta) e Pisticci (Matera). La partecipazione complessiva è valutata dai sindacati nel 95% fra gli operai, e molto soddisfacente fra gli impiegati. Ecco i dati zona per zona.

HAVENNA - Le 48 ore di sciopero sono intenzionalmente all'ANIC, alla Società chimica e alla Phillip. Ha partecipato il 95% dei 3.000 operai, oltre a un'altra percentuale di impiegati, che hanno superato in compattezza ogni altra occasione, contribuendo anche al formarsi di un vincente picchetto di fronte ai cancelli degli stabilimenti, circondati da una selva di cartelli.

Decisione dei tre sindacati

Per l'orario la Breda verso la lotta

Lotte contrattuali

Programma unitario degli alimentaristi

Pasta e mugnai, conserve ittiche, vini e liquori e centrali del latte i settori interessati alla lotta Convegno nazionale dei facchini - Il 10-12 febbraio a Venezia incontro FIOM sui problemi organizzativi

La FILPIA-CISL, la FILZIAT-CGIL e la UILIA-UIL hanno esaminato ieri i risultati degli scioperi attuati dai pastai e mugnai e dai lavoratori delle conserve ittiche, alimentari vari ed estratti da meccanizzazione dei servizi di facchinaggio e di trasporto e l'esigenza di accelerare il processo di unificazione dei gruppi per consociare la posizione della categoria. E' stato anche approfondito l'esame dei problemi fiscali in particolare sulla Rischia mobile e sull'IGE.

Decisione dei tre sindacati

Per l'orario la Breda verso la lotta

Lotte contrattuali

Programma unitario degli alimentaristi

Pasta e mugnai, conserve ittiche, vini e liquori e centrali del latte i settori interessati alla lotta Convegno nazionale dei facchini - Il 10-12 febbraio a Venezia incontro FIOM sui problemi organizzativi

logna un convegno sulla meccanizzazione e sui problemi fiscali, indetto dalla Federazione facchini trasportatori ed ausiliari della CGIL. Sono stati sottolineati i problemi che nascono dalla meccanizzazione dei servizi di facchinaggio e di trasporto e l'esigenza di accelerare il processo di unificazione dei gruppi per consociare la posizione della categoria. E' stato anche approfondito l'esame dei problemi fiscali in particolare sulla Rischia mobile e sull'IGE.

Nell'azienda IRI si lavora da un anno a 40 ore settimanali

Dalla nostra redazione MILANO, 24.

Alla «Breda Ferroraria» di Sesto San Giovanni, azienda a partecipazione statale, si va verso l'azione sindacale. Il 12 gennaio scorso FIOM, FIM, UILM e i componenti della Commissione interna hanno esaminato la situazione, in riferimento all'orario di lavoro in atto e alle negative prospettive produttive, e hanno deciso le iniziative opportune. La lotta contrattuale è conclusa, ora l'impegno sindacale si rinnova, alla Breda, per mutare la attuale politica, i criteri e le forme di gestione del gruppo, con le conseguenti gravi ripercussioni sulla condizione operaia che essa comporta. L'unità sindacale si rinnova e in modo concreto anche a questo livello. Il «caso» della Ferroraria (accanto a quello della Breda Elettromeccanica, Termostatica, ecc.) è invece un fatto tutto le questioni relative al «ruolo» delle aziende pubbliche nella programmazione.

Alla «Ferroraria», l'azienda che ha iniziato la sua attività nel 1956, produttiva del «Settebello» e della «Arlecchino» gli operai sono da un anno a 40 ore settimanali. La riduzione dell'orario si ritrova poi nella busta paga, allungata. Il numero dei lavoratori occupati registra una impacciata scalata alla fine del 1965 - secondo i dati forniti dal giornale aziendale della FIOM - si è passati dal 78% nel 1960, al 74% nel 1965, al 72% nel 1966. Nel corso del 1966 delegazione unitaria di operai e sindacalisti si sono recati spesso a Roma a sollecitare impegni dal ministro delle Partecipazioni statali, ma senza risultato. «E' necessario procedere - dice un documento FIOM, FIM, UILM - non solo alla situazione contingente... ma, altresì, si cercare di procedere a una soluzione di lungo termine». Per questo, si è decisa la ripresa dell'azione sindacale. Il caso della «Breda Ferroraria», il suo futuro, invece, abbiamo detto, quello delle altre «Breda» (a cominciare dalla Elettromeccanica dove addirittura si giunge ad orari settimanali di 21 ore) e chimica in causa la politica della Finanziaria Breda (il 48,7% del capitale è privato, 23% è straniero e il resto pubblico), e, infine, la politica dell'Ente Finanziamento imprese metalmeccaniche (EFIM): un grosso rifiuto pubblico a cui la Breda Finanziaria fa capo. Inoltre il caso della Ferroraria apre anche un discorso sui rapporti tra essa e la azienda delle Ferrorrie dello Stato.

telegrafiche

TV: domani la «Tribuna sindacale»

Domani alle 22 la TV trasmetterà sul programma nazionale la prima «Tribuna sindacale» del '67, dedicata al tema «I sindacati e la politica di Piano». Parteciperanno: Lama per la CGIL, Storti per la CISL, Viglianesi per la UIL, Dabini per la Confindustria, Gaetano per la Confagricoltura, Casali per la Confcommercio. In materia la serata avrà una veste di Valdesola in cui, di cose maglie obiettività e ricchezza delle informazioni: sindacati, trasmesse dalla TV quotidianamente.

Braccianti: manifestazione a Lecce

Una forte manifestazione dei braccianti ha avuto luogo ieri a Tuglie (Lecce) per i diritti previdenziali e assistenziali, che sono al centro di lotte in Sicilia, Puglia e altre regioni, nel Salento, le sono state tenute a Ugento, Nozzola e Borzano. In queste zone, il problema dell'occupazione e quindi della previdenza è drammatico.

Esso: fatturato 500 miliardi

La Esso Standard Italiana ha realizzato nel '66 un fatturato di circa 500 miliardi, con un aumento del 20,2% rispetto al '65 e con un'exportazione pari al 50% del prodotto raffinato, 7,8 milioni di tonnellate, su 15 milioni.

Banche: cala la liquidità

Il fenomeno della liquidità bancaria, che indica lo scarto in denaro del capitale finanziario, sta ridiventando di acuto. In ottobre il processo positivo iniziato al principio del '66 - ha avuto un forte sviluppo, con 235 miliardi in meno immobilizzati nei istituti di credito. Alla fine dell'ottobre scorso, la liquidità ammontava a 132 miliardi, rispetto ai 128 del 1° ottobre '65.

Banche: cala la liquidità

Il fenomeno della liquidità bancaria, che indica lo scarto in denaro del capitale finanziario, sta ridiventando di acuto. In ottobre il processo positivo iniziato al principio del '66 - ha avuto un forte sviluppo, con 235 miliardi in meno immobilizzati nei istituti di credito. Alla fine dell'ottobre scorso, la liquidità ammontava a 132 miliardi, rispetto ai 128 del 1° ottobre '65.

telegrafiche

TV: domani la «Tribuna sindacale»

Domani alle 22 la TV trasmetterà sul programma nazionale la prima «Tribuna sindacale» del '67, dedicata al tema «I sindacati e la politica di Piano». Parteciperanno: Lama per la CGIL, Storti per la CISL, Viglianesi per la UIL, Dabini per la Confindustria, Gaetano per la Confagricoltura, Casali per la Confcommercio. In materia la serata avrà una veste di Valdesola in cui, di cose maglie obiettività e ricchezza delle informazioni: sindacati, trasmesse dalla TV quotidianamente.

Braccianti: manifestazione a Lecce

Una forte manifestazione dei braccianti ha avuto luogo ieri a Tuglie (Lecce) per i diritti previdenziali e assistenziali, che sono al centro di lotte in Sicilia, Puglia e altre regioni, nel Salento, le sono state tenute a Ugento, Nozzola e Borzano. In queste zone, il problema dell'occupazione e quindi della previdenza è drammatico.

Esso: fatturato 500 miliardi

La Esso Standard Italiana ha realizzato nel '66 un fatturato di circa 500 miliardi, con un aumento del 20,2% rispetto al '65 e con un'exportazione pari al 50% del prodotto raffinato, 7,8 milioni di tonnellate, su 15 milioni.

Banche: cala la liquidità

Il fenomeno della liquidità bancaria, che indica lo scarto in denaro del capitale finanziario, sta ridiventando di acuto. In ottobre il processo positivo iniziato al principio del '66 - ha avuto un forte sviluppo, con 235 miliardi in meno immobilizzati nei istituti di credito. Alla fine dell'ottobre scorso, la liquidità ammontava a 132 miliardi, rispetto ai 128 del 1° ottobre '65.

Banche: cala la liquidità

Il fenomeno della liquidità bancaria, che indica lo scarto in denaro del capitale finanziario, sta ridiventando di acuto. In ottobre il processo positivo iniziato al principio del '66 - ha avuto un forte sviluppo, con 235 miliardi in meno immobilizzati nei istituti di credito. Alla fine dell'ottobre scorso, la liquidità ammontava a 132 miliardi, rispetto ai 128 del 1° ottobre '65.

i cambi

Dollaro USA	622,75
Dollaro canadese	547,25
Franco svizzero	144,28
Sterlina britannica	1743,75
Corona danese	90,30
Corona norvegese	86,30
Corona svedese	120,82
Scellino olandese	172,85
Marco belga	12,31
Franco francese n.	126,12
Marco tedesco	157,03
Peseta spagnola	10,29

SGES: «dividendo invariato»

Con la formula del «dividendo invariato», la SGES (gruppo Baf-og) ha segnalato l'ottimo andamento del '66. La SGES era stata esercitata, con capitale di 6 miliardi, distribuita un dividendo di 110 lire per ogni azione del valore nominale di duemila

Scarpe: «boom» dell'esportazione

Nei primi undici mesi del '66 l'esportazione di calzature è stata di 81 milioni di paia, per 148 miliardi, contro 58 milioni di paia per 106 miliardi dello stesso periodo del '65. E' uno degli aumenti più cospicui di questa industria, che risulta dunque in piena ripresa.

Aumenta ancora il consumo di fertilizzanti

L'aumento di fertilizzanti associati in agricoltura è in costante aumento: lo si rileva dai dati ISTAT, secondo i quali nei primi 11 mesi del 1966 sono stati importati in consumo 11.669.000 quintali di concimi azotati di produzione nazionale, con un aumento rispetto allo stesso periodo del 1965, del 4,9 per cento.

La Mobile si attende risultati positivi dall'operazione occhiali»

Controllano 170 mila schede de Distretto alla ricerca del «miopie»

Chieste le schede delle classi dal 1940 al 1949

Nulla: è passata ormai una settimana dalla tragica fine dei fratelli Menegazzo e la polizia romana non è ancora riuscita a stanare Leonardo Cimino, il bandito che è stato presentato come il crudele killer, ad identificare i complici (due o tre che siano), nemmeno a rintracciare la «Giulia» scura (forse verde, forse blu, i cui primi numeri di targa dovrebbero essere Roma 95) che il gangster usò per fuggire dopo il sanguinoso assalto, da via Gatteschi.

so a soquadro, mentre battute sono state effettuate in tutti i quartieri e nelle campagne e posti di blocco istituiti su tutte le strade di accesso alla città. L'operazione non è servita a nulla: all'alba, Leonardo Cimino non era stato trovato. Eppure, il capo del centro campano di polizia, questore Testa, e i funzionari della questura e della Mobile di Salerno sono convinti che Leonardo Cimino, se non è più nella città, è passato da quelle parti: lì, il conforto, dicono, il ritrovamento di una vettura scura, abbandonata in campagna. Potrebbe essere accaduto, aggiungono, che il bandito, sentendosi braccato, abbia preferito nascondersi in qualche casolare abbandonato; o che qualche complice lo stesse attendendo per aiutarlo a raggiungere la Calabria, dove è nato a Girifalco, e dove potrebbe trovare un altro nascondiglio. Comunque, la caccia continua: questa notte, una nuova battuta è in corso a Salerno. E le questure della Calabria sono in allarme.



SCHERMI RIBALTE RITROVI

SCHERMI RIBALTE RITROVI

Joerg Demus alla Sala dei Concerti. Venerdì alle 21,15 alla Sala dei Concerti di Via del Gesù il concerto del pianista Joerg Demus...

DELLE ARTI. Alle 21,30 la FoA-Padovani-Bentivoglio presenta «Il testimone» commedia in 3 atti di Arnoldo Foà.

ROMA SI DIVERTE AL CIRCO. DALL'OPERA. Alle 21,30, ultima settimana, «L'ultimo atto» di Giuseppe Verdi...

«Turandot» all'Opera. Oggi, alle 21, in abb. alle scorse serali, replica di «Turandot» di Giacomo Puccini...

VALLE. Alle 21,30 Teatro Stabile di Roma presenta «Il cartello»...

ROMA SI DIVERTE AL CIRCO. DALL'OPERA. Alle 21,30, ultima settimana, «L'ultimo atto» di Giuseppe Verdi...

Nino Antonellini all'Auditorio. Domenica alle 17,30 all'Auditorium di Via della Conciliazione...

CONCETTI. ACCADEMIA FILARMONICA. Domenica alle 21,15 al teatro Olimpico...

CONCETTI. ACCADEMIA FILARMONICA. Domenica alle 21,15 al teatro Olimpico...

CONCETTI. ACCADEMIA FILARMONICA. Domenica alle 21,15 al teatro Olimpico...

CONCETTI. ACCADEMIA FILARMONICA. Domenica alle 21,15 al teatro Olimpico...

CONCETTI. ACCADEMIA FILARMONICA. Domenica alle 21,15 al teatro Olimpico...

La Direzione del CORSO CINEMA. Ha il piacere di comunicare di avere ottenuto eccezionalmente in ESCLUSIVA la programmazione del film «PERSONA»...

Attrazioni. BABY PARKING (Via S. Prisca). Domenica dalle 16 alle 19 in piazza del Bambino...

Teatri. ALLA RINGHIERA. Teatro Equipe (P.zza S. Maria in Traevere).

Il giorno. Oggi, mercoledì 25 gennaio (2.140). Onomastico Paolo. Il sole sorge alle 7,53 e tramonta alle 17. Luna piena il 26.

Cifre della città. Ieri sono morti 32 maschi e 38 femmine di cui 5 minore di 20 anni. Sono nati 102 maschi e 90 femmine. Sono stati celebrati 47 matrimoni.

Assemblea. La sezione di Roma del Sindacato medici italiani aderenti alla CGIL ha convocato l'assemblea dei suoi aderenti e simpatizzanti per oggi alle ore 21 in Corso d'Italia 25.

Furto. Ad un compagno, che ne ha urgente bisogno per il suo la...

piccola cronaca. La casa del compagno Alfredo Pozzi e Mirella Salvati, dipendenti della tipografia GATE...

Culla. La Edile Chapman Story, con P. Plummer A.

MONDIALI (Tel. 834.876). La truffa che piaceva e Scotland Yard, con W. Beatty...

PARIS (Tel. 954.880). Maitre e Pignale, con G. Cervi...

PLAZA (Tel. 891.931). The Eddie Chapman Story, con P. Plummer A.

QUINQUAGINTA (Tel. 862.653). Maitre e Pignale, con G. Cervi...

RALE (Tel. 802.214). Penelope la magnifica ladra, con N. Wood SA.

REALE (Tel. 802.214). Penelope la magnifica ladra, con N. Wood SA.

RIVOLI (Tel. 400.883). Un uomo una donna, con J.L. Taylor (VM 18) DR.

SAVIOIA. Il grande colpo del 7 uomini d'oro, con P. Leroy SA.

SECONDE VISIONI. AFRICA: America paese di Dio...

SECONDE VISIONI. AFRICA: America paese di Dio...

SECONDE VISIONI. AFRICA: America paese di Dio...

SECONDE VISIONI. AFRICA: America paese di Dio...

SECONDE VISIONI. AFRICA: America paese di Dio...

SECONDE VISIONI. AFRICA: America paese di Dio...

SECONDE VISIONI. AFRICA: America paese di Dio...

SECONDE VISIONI. AFRICA: America paese di Dio...

SECONDE VISIONI. AFRICA: America paese di Dio...

SECONDE VISIONI. AFRICA: America paese di Dio...

Perché il prezzo dell'olio non è ribassato?

Cara Unità, i vigenti disposizioni hanno stabilito che ad ogni olivicoltore, per ogni chilo di olio ricavato dalla frangitura delle olive...

Non sappiamo a quali principi si ispiri la lettera e lo spirito della legge in questione concedendo la sanatoria di integrazione...

Da ciò si deduce che un litro d'olio viene a fruttare al produttore L. 700 più 200 (integrazione da parte dello Stato) uguale...

Domandiamo: è lecito ciò? E per di più è legale? E se per dannata ipotesi fosse illegale cosa si può fare contro costoro?

L'integrazione di prezzo ai produttori di olio di oliva deriva da un accordo stipulato fra i paesi partecipanti al Mercato comune...

Perché il prezzo di un litro di olio di oliva non è ribassato? Questa domanda è stata già posta da deputati comunisti al governo...

Perché il prezzo di un litro di olio di oliva non è ribassato? Questa domanda è stata già posta da deputati comunisti al governo...

Perché il prezzo di un litro di olio di oliva non è ribassato? Questa domanda è stata già posta da deputati comunisti al governo...

Perché il prezzo di un litro di olio di oliva non è ribassato? Questa domanda è stata già posta da deputati comunisti al governo...

Perché il prezzo di un litro di olio di oliva non è ribassato? Questa domanda è stata già posta da deputati comunisti al governo...

un massiccio reclutamento di giovani.

I genitori di dieci ragazzi, avendo ricevuto l'assicurazione della partecipazione della partecipazione dei figli al «raduno», si sacrificano ed acquistano quanto è necessario.

Non sappiamo a quali principi si ispiri la lettera e lo spirito della legge in questione concedendo la sanatoria di integrazione...

Da ciò si deduce che un litro d'olio viene a fruttare al produttore L. 700 più 200 (integrazione da parte dello Stato) uguale...

Domandiamo: è lecito ciò? E per di più è legale? E se per dannata ipotesi fosse illegale cosa si può fare contro costoro?

L'integrazione di prezzo ai produttori di olio di oliva deriva da un accordo stipulato fra i paesi partecipanti al Mercato comune...

Perché il prezzo di un litro di olio di oliva non è ribassato? Questa domanda è stata già posta da deputati comunisti al governo...

Perché il prezzo di un litro di olio di oliva non è ribassato? Questa domanda è stata già posta da deputati comunisti al governo...

Perché il prezzo di un litro di olio di oliva non è ribassato? Questa domanda è stata già posta da deputati comunisti al governo...

Perché il prezzo di un litro di olio di oliva non è ribassato? Questa domanda è stata già posta da deputati comunisti al governo...

Perché il prezzo di un litro di olio di oliva non è ribassato? Questa domanda è stata già posta da deputati comunisti al governo...

Lettere all'Unità. Nuova pareri dei lettori sulla pagina di «Varietà». Caro Unità, condendo pienamente la critica espansa dal compagno Dazzani sulla pagina di «Varietà» per tenendo con il nostro non può sottovalutare i numerosi problemi e le numerose esperienze di un vasto pubblico con molteplici tendenze e passioni. Non va mai dimenticato, però, che lo spazio maggiore del giornale deve essere dedicato sempre alle cose essenziali. In realtà ci si resta male quando l'Unità si scusa per non poter pubblicare tutte le lettere che riceve, ma nello stesso numero concede largo spazio solo a due pagine di «Varietà», ma addirittura alla maternità interrotta di Sofia Loren. PIETRO BIANCO (Petrona - Cantanzaro)

DIRITTO

Un vivace convegno milanese sulla riforma del diritto familiare

La famiglia: radiografia e proposte

Quattordici associazioni femminili hanno proposto la costituzione di un centro studi sul problema - I limiti della riforma Reale

MILANO, gennaio. «Le quattordici associazioni femminili che aderiscono al comitato milanese per la parità di retribuzione...»

rebbe, secondo il prof. Mario Dondina, aver come conseguenza nel campo penale, non la equiparazione delle pene...

diritto canonico sia più largo della nostra legge civile, ammettendo ad esempio, l'annullamento del matrimonio contratto con l'inganno...

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

Sullo scottante argomento del divorzio, l'avv. Pira Angeli non si è abbandonata a polemiche, ma ha recato fatti e dati precisi: il divorzio fu ammesso da molti popoli e religioni dell'antichità...

Altra tema cruciale, i figli. Dopo un accorato richiamo del cons. Germano alla scarsa protezione accordata ai fanciulli, il gesuita padre Giacomo Perico, parlando a favore della riforma Dal Canton per la adozione speciale...

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

Vorremmo arrischiare una definizione: l'iniziativa, così come altre che l'hanno preceduta, rappresenta una «vendetta», un'esemplare vendetta femminile. Molti politici conservatori e anche qualche pseudo-progressista...

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

Dopo la questione generale dei rapporti tra famiglia e società, affrontata dalla compagnia on. Luciana Viviani (che ha sostenuto la necessità di «socializzare» i molti servizi ancora riservati alla famiglia, così da consentire alla donna, oggi oppressa dal «doppio lavoro» a casa e fuori, di esplicare pienamente la sua personalità ed al tempo stesso migliorare l'educazione dei figli) i vari oratori hanno centrato argomenti particolari non meno importanti.

La riforma Reale ha rilevato ad esempio, l'avv. Fuà, pur recando una spinta innovatrice, ha dimenticato di rivedere le condizioni previste dalla legge per il matrimonio: così un sedicenne può ancora sposare una quattordicenne, o addirittura un quattordicenne, una dodicenne, senza alcun controllo sulla maturità; un semi inferno di mente, un prepotente che non arrivi all'estorsione, un ingannatore, un individuo risoluto a non rispettare i doveri relativi possono convolare a nozze...

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

La casa edicola Mondadori, per onorare Umberto Saba, si è assunta la cura di un'edizione che intende offrire agli estimatori del poeta e agli amatori d'arte. Si tratta di una vera rarità per bibliofili: «Epigrafe» di Umberto Saba, con 6 disegni di Renato Guttuso e 6 disegni di Carlo Levi. Il testo è quello delle 12 poesie di Epigrafe. I 6 disegni di Guttuso e i 6 disegni di Carlo Levi sono stati eseguiti appositamente per questa edizione, e costituiscono una sorta di omaggio a Saba. Ogni disegno si riferisce a una singola poesia, con richiami figurativi molto evidenti. Tutti questi disegni sono assolutamente inimitabili.

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

Un saggio di Gabrio Lombardi

L'OTTO SETTEMBRE FUORI D'ITALIA

Le tragiche vicende delle centinaia di migliaia di soldati italiani che l'8 settembre 1943 si trovavano come «occupanti» in Francia, Corsica e soprattutto in Sicilia, sono state evocate - oltre che in singole monografie su questo o quel settore - sia dal Battaglia nella sua Storia della Resistenza che dal Torstello, dallo Zangrandi e, con assai maggiore ampiezza, da Alfonso Bartolini nella sua Storia della Resistenza italiana all'estero, già recensita su queste colonne.

Sono in parte capitoli riassuntivi di un periodo in singolare, che rientrano in opere di carattere più generale, o come nei Bartolini, sono ampi capitoli di uno studio specifico sulle vicende in notevole misura anche ai giorni e alle settimane successive all'8 settembre, da cui il libro prende il nome. Esce ora ad opera di Gabrio Lombardi un'indagine espressamente dedicata all'argomento: «L'8 settembre fuori d'Italia», di Milano, 1966, pag. 464, lire 2.800. Gli arricchisce notevolmente, specie per alcune zone, quella documentazio-

mento dei tedeschi in quei giorni in Balcania nei confronti degli italiani. Con apprezzabile modestia l'autore avverte che la sua è più che altro un'indagine «per campione» sul comportamento e sulle vicende di singoli comandi e reparti, d'altronde paragonabili per quanto avventate anche altrove e infatti per esempio è molto ampie la documentazione per Cevisio, «Taormina» e «Taurianova», mentre altri che non c'erano in inferiori - seppero invece con i loro soldati, affrontare il tedesco, combattere battaglie anche disperate, accettare anche il sacrificio supremo, o passare ai partigiani jugoslavi, greci, albanesi per continuare la lotta al loro fianco.

Mario Pacor

DIBATTITI E CONFRONTI

I PROBLEMI DELLA «NUOVA SOCIETA'»

Proprietà e potere aziendale

Se intervengo a questa discussione è perché uno degli aspetti centrali della problematica della «nuova società», cui faceva riferimento Ronchi nella sua recensione al libro di Ferrarotti Idee per la nuova società (cf. L'Unità, 13 dic. 1966) e che lo stesso Ferrarotti nella sua nota di risposta (ivi, 6 gen. 1967) riconosceva meritevole di un «supplemento d'istruttoria», mi sembra richiedere un ulteriore approfondimento che cercherò di delineare con la maggiore possibile concisione.

Ma se c'è realmente un accordo sul fatto che il problema di fondo della «nuova società», l'obiettivo cui si deve tendere, è quello della socializzazione del potere, allora è proprio da questa nozione e dai caratteri che la denotano nella società industriale (uso tale dizione socialmente, convenendo con Ronchi e Ferrarotti circa la sua ambiguità immediatamente rilevabile, ad esempio, nell'opera di Aron): è proprio dal potere - dicevo - che si deve muovere.

In primo luogo, la stessa nozione di «potere» è ambigua e, soprattutto, dotata di connotazioni valutate implicite spesso difficilmente enucleabili anche in precisi contesti di discorso. Alcuni studiosi contemporanei di scienza politica di estrazione marxista e in larga misura di formazione neopositivistica, nell'intento di demistificare il problema, si sforzano di dare definizioni semplici e generalizzabili, come ad es.: «A ha potere su B nella misura in cui può ottenere che B faccia qualcosa che altrimenti non farebbe» (R. Dahl), oppure si limitano a precisare che il termine «potere» implica una triplice considerazione (chi lo esercita, chi lo sub-

bisce, l'azione mediante la quale viene esercitato o subito). Ma non è certo nei miei intendimenti avallare delle impostazioni che illusoriamente presumono di essere «neutrali» o «idologiche».

realizzato un passaggio dal potere fondato sui titoli giuridici di proprietà a quello basato sull'esercizio di prerogative funzionali in un ambito di competenza specifica (e qui mi rifaccio ad un altro scritto di Ferrarotti: Sociologia del lavoro in «Questioni di sociologia», Brescia, 1966). Il potere viene a fondersi e confondersi con l'efficienza, la competenza settoriale; non necessariamente, ma tendenzialmente, da tali prerogative discende. Affermare che ciò avvenga solo nelle società capitalistiche sarebbe azzardato, come è azzardato sarebbe operare semplicisticamente delle generalizzazioni immediate. E allora le questioni diventano: competenza esattamente in che cosa, a vantaggio di chi e di cosa? Di una razionalizzazione astratta e fine a se stessa della società? O del mantenimento dell'ordine vigente? Questi sono gli interrogativi reali di fondo del nostro tempo; e non vi si può rispondere ricorrendo a vecchi schemi. Resta fermo, evidentemente, l'altro aspetto della questione (i miliardi del signor Tizio o Caio), ma l'analisi sociologica può e deve andare più a fondo, se vuole evitare di slittare nel moralismo gratuito o nella stanca ripetizione di vecchi slogan.

Gianni Statera

ARTI FIGURATIVE

Il libro di G.C. Argan premio «Cortina-Ulisse»

LA MORTE DELL'ARTE E IL DESTINO DELL'UOMO

Il progresso tecnico e la cultura moderna - Le contraddizioni della «società dei consumi»

Giulio Carlo Argan, che per lungo tempo è stato un alto funzionario delle Belle Arti e che è ora da parecchi anni professore di Storia dell'arte all'Università di Roma, ha rovesciato il tipo del cattedratico, e più di ogni altro universitario della materia, cerca di stare fra i giovani e degli eventi. Perciò la rivista Ulisse, che rispettando il suo nome, ha sempre affrontato i fenomeni del divenire più che la sistemazione di quelli del passato, ha dato quest'anno a Cortina il suo gran premio al saggio di Argan «Progetto e destino».

Argan è ritenuto un critico che per uscire dalla «corazza di latta» (l'espressione è di Bocca) propria della nostra generazione, arroccata nell'utopia dell'invenzione, nella presunzione di aver scoperto il regime della separazione dei beni; per altri intervenuti invece, la comunione degli acquisti verrebbe alle casalinghe che oggi non vedono riconosciuto il loro apporto al benessere familiare.

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

Argan è ritenuto un critico che per uscire dalla «corazza di latta» (l'espressione è di Bocca) propria della nostra generazione, arroccata nell'utopia dell'invenzione, nella presunzione di aver scoperto il regime della separazione dei beni; per altri intervenuti invece, la comunione degli acquisti verrebbe alle casalinghe che oggi non vedono riconosciuto il loro apporto al benessere familiare.

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

schede

NE' PAGA NE' QUARTIERE

Un gruppo di giovani come tanti altri, nel giugno del 1944 si fece partigiano sulle colline di Castel San Pietro, in provincia di Bologna. Erano studenti, operai, contadini, piccoli commercianti. Dopo avere operato autonomi nella alla valle del Sillaro fino all'agosto, si incorporarono nella 36. brigata Garibaldi di A. Bianconcini, divenendone la XIX compagnia; e ne seguirono le sorti fino alla Liberazione. Ecco il tema di un nuovo diario partigiano dal titolo, davvero garibaldino, «Ne' paga ne' quartiere» (con una introduzione di Roberto Roverzi, ed. Rizzoli, pp. 155, lire 1000). Ne è autore Beppe Campanelli, che era a quel tempo studente in medicina, e che ripercorre ora il cammino di quella esperienza.

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

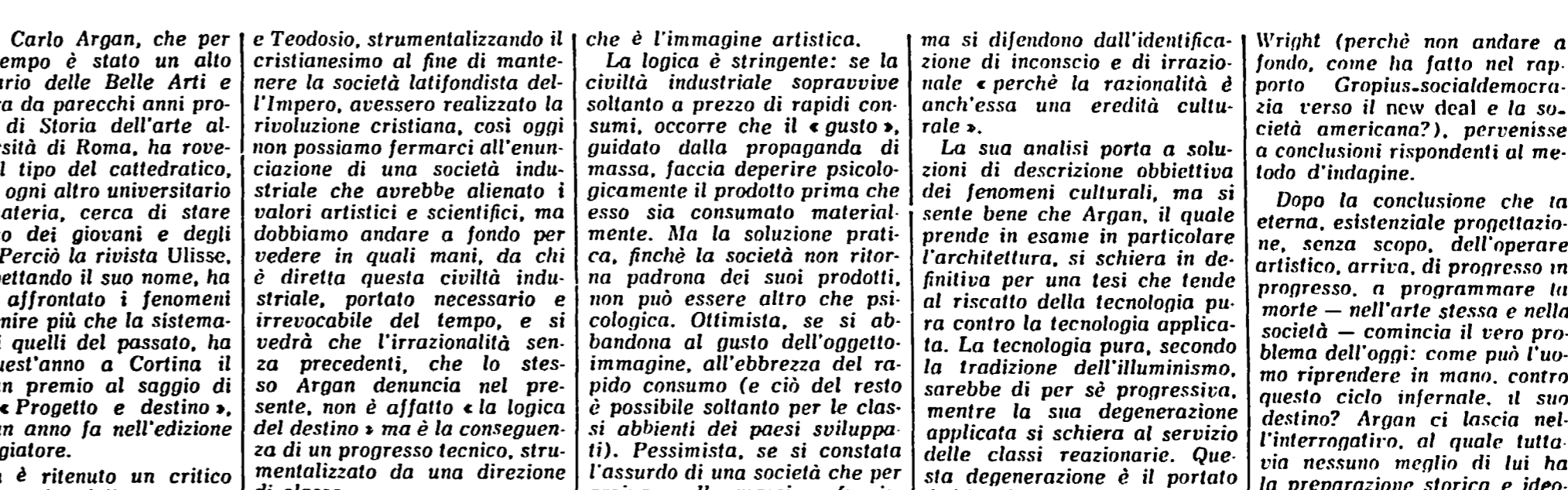
«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

g. c. f.



La casa edicola Mondadori, per onorare Umberto Saba, si è assunta la cura di un'edizione che intende offrire agli estimatori del poeta e agli amatori d'arte. Si tratta di una vera rarità per bibliofili: «Epigrafe» di Umberto Saba, con 6 disegni di Renato Guttuso e 6 disegni di Carlo Levi. Il testo è quello delle 12 poesie di Epigrafe. I 6 disegni di Guttuso e i 6 disegni di Carlo Levi sono stati eseguiti appositamente per questa edizione, e costituiscono una sorta di omaggio a Saba. Ogni disegno si riferisce a una singola poesia, con richiami figurativi molto evidenti. Tutti questi disegni sono assolutamente inimitabili.



«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

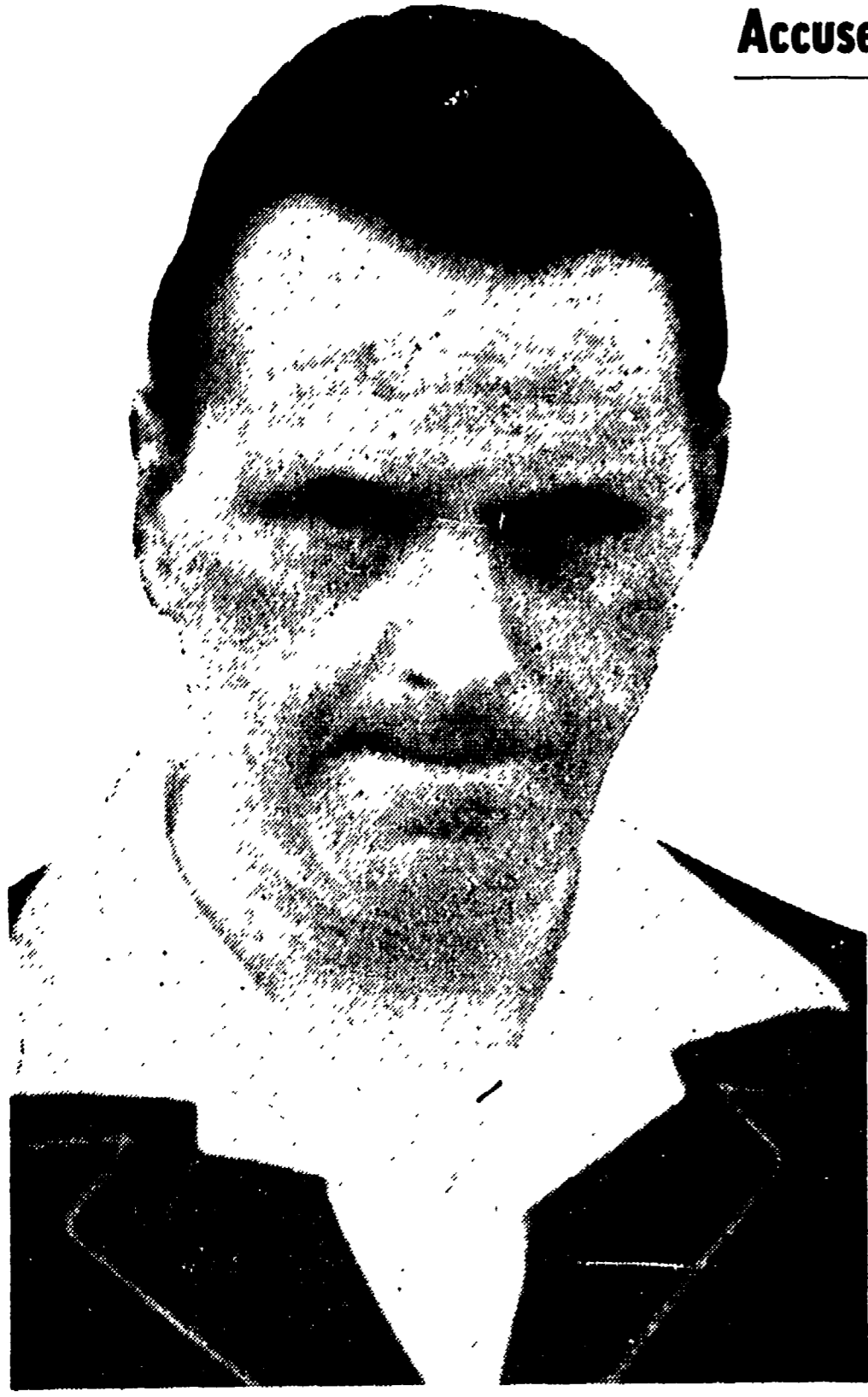
«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

«E i figli incestuosi o adulterini? L'attuale più duro alla riforma Reale è venuto proprio su questo argomento dall'avvocato Magnani Naja dal prof. Piero Schlesinger dell'Università Cattolica...»

Accuse e controaccuse intorno al goal (non concesso) di De Paoli

DE MARCHI INSISTE:

«Non era goal!»



L'arbitro De Marchi ha concesso alla Lega il referto sulla partita Lazio-Juventus. Oggi il giudice Barbi deciderà se omologare o meno la partita. Nella foto: De Marchi.

«Ho spedito il mio rapporto alla Lega subito dopo la partita ed ho scritto onestamente ciò che ho visto e ciò che è accaduto sul campo. Ho riferito anche il mio colloquio con il mio guardalinee. Mi dispiace proprio, ma io il goal di De Paoli non l'ho visto. La T.V. ha dato torto? Non posso farci niente... Io ho riferito ciò che ho visto, di più non potevo fare...». Così, l'arbitro De Marchi ha risposto a chi gli chiedeva se la ripresa televisiva di Juve-Lazio lo avesse convinto di aver commesso un grosso errore negando a De Paoli un goal regolarissimo che per la Juve avrebbe significato la vittoria e un punto in più in classifica.

Il rapporto dell'arbitro — e quello del segnalante, signor Bonetti, che ricalca nella gran linea la tesi di De Marchi — sarà esaminato dagli arbitri Barbi e Burlando, i due giudici della Lega preposti alla omologazione dei risultati delle partite oltre che alla distribuzione di multe e squalifiche. Il signor Barbi sa benissimo che De Marchi ha commesso un errore, ma il rapporto dell'arbitro non ammette «svista» e lui nulla potrà fare. Il regolamento parla chiaro: l'arbitro, sul campo è infallibile e De Marchi, ufficialmente, non può avere fallito: ne consegue che il risultato errato dovrà essere omologato per buono, con tanti saluti alla verità, alla giustizia, alla regolarità del campionato, ai tanti giocatori del «Toto» cui la «svista» di De Marchi è costata un mese e mezzo di «svista» clamorosa. De Marchi, arbitro internazionale di 41 anni, droghiere e commerciante di colori nella vita privata, non è nuovo ai guai. Il suo errore più clamoroso fu il goal di De Paoli non aveva visto un fallaccio da rigore ed espulsione di Anzolin su Mari (se l'avesse visto e avesse applicato il regolamento, la Juve si sarebbe trovata in brutte acque, certamente senza il portiere e con tutta probabilità con un goal sul groppone, un mese e mezzo fa (il 4 dicembre per la storia) non vide un goal di Bianchi (ma tornò sulla sua decisione appena il guardalinee Bonetti gli assicurò che la palla era entrata in rete, il che dimostra la sua onestà) il 21 dicembre 1961 fu al centro di vivaci polemiche per non aver concesso — a dire di Moratti — due rigori all'Inter sul campo della Fiorentina (la partita si concluse in parità con 2 reti per parte). Moratti accusò De Marchi di non essere all'altezza di arbitrare una grande partita e De Marchi replicò con una lettera che gli fruttò una punizione dall'Ala mentre il presidente dell'Inter fu censurato dal Consiglio Federale). Non solo, nel febbraio 1965 De Marchi arbitro l'incontro di Coppa Italia tra Juve e Catanzaro e poiché la partita si concluse con la vittoria dei calabresi per un calcio a rigore, i tifosi juventini lo accusarono (ingiustamente, per la verità) di avere voluto l'eliminazione della «vecchia signora» dal torneo.

Non è dunque la prima volta che De Marchi è al centro di casi clamorosi, ma sempre la sua rettitudine morale risultò fuori discussione, sempre si trattò di errori dovuti al caso, alla imper-

febbilità della natura umana anche se il commissario juventino non riesce a spiegarsi come abbia potuto vedere un fallo da rigore da 80 metri (è il caso di Calanzaro-Juve) e non abbia invece visto insaccarsi il pallone di De Paoli da soli 15-20 metri! Ma Bruno De Marchi non è davvero il tipo a commettere «sviste». Proprio domenica (quasi a confermare indirettamente che tutti possono sbagliare) «sviste» si sono verificate un po' dappertutto. A San Siro l'arbitro Bigi ha negato un sacrosanto rigore all'Inter («cravatta») di Spanio a Vinicio lanciato goal), al «Dinamo» di Bergamo, il signor Palazzo ha annullato tre goal di Foggiano Micheli (e uno almeno era regolarissimo), a Lecce Lo Bello ha negato un goal a Sbardella in vantaggio (non ha visto il portiere di Lecce abbracciare Soriani per impedirgli di scavalcare a rete) a Venezia Di Tonno ha annullato un goal irregolare di Mazzola e ha ignorato un rigore in favore del Venezia (sgambetto in area a Bertogna da parte di Bozzao), a Bologna un goal di Turra è stato annullato da Muzio e ha ignorato le proteste dei vicentini che sostenevano la nullità del punto in quanto scaturito da un cross di Haller da oltre la linea di fondo e per cui c'era un fallo in fuori gioco. E non mancano altri casi clamorosi: il goal di Alfaini non visto da Sbardella in Napoli, l'espulsione di Benitez al posto di Alfaini che aveva atterrato Puga con un pugno da parte di Lo Bello in una partita Torino-Milan — più clamoroso di tutti — il famoso goal di Seghedoni in Lazio-Napoli del campionato 1961-62: la palla uscì da un buco nella rete, l'arbitro Rigato di Mestre, non se ne accorse e la Lazio ci rimise la serie A.

La serie dei «misfatti» commessi dalle giacchette nere non finisce certamente qui, ma a che dimostrare? E' ormai più che dimostrato la necessità di correre ai ripari. Come fare? Di suggerimenti sui giornali di questi giorni se ne sono letti molti. Si è parlato di «svista» fatta in campo, di un principio di interruzione di un circuito fotolelettico sul quale è basato, principio che ne impedisce l'uso nei football perché scattarebbe ogni volta che il portiere attraversa lo spazio fra i due pali. Più semplicemente, pensiamo che per evitare tante «sviste», soprattutto in fatto di goal, basterebbe ripristinare i giudici di porta: sembrerà strano che nell'epoca dell'esplorazione lunare si pensi a rispolverare mezzi usati nella notte dei tempi ma è proprio benissimo perché dovrebbero funzionare nel football? In secondo luogo bisognerà rivedere la possibilità di «correggere» un errore certo. Vogliamo dire che di fronte alla «svista» si cura che un danno è stato arrecato ad una squadra l'organizzazione calcistica deve essere in grado di riparare il danno subito. Certo è questa una materia delicata, che va affrontata (tenendo presente che il football, per gli interessi che tocca e per gli interessi che genera, è un gioco di risultati certi immediati (è questa la base su cui poggia il «Toto») ma è pur vero che non si può continuare con l'infallibilità dei vari De Marchi in cui il goal è concesso o negato non quando la palla varca la linea di porta come prescrive il regolamento, ma quando l'arbitro, il trascrittore, il «papero» che spedisce alla Lega. E la stessa Lega appare sempre più superata, sempre più abbarbicata a meschini mezzucci per sottrarsi alla pubblica attenzione anche mettendosi al passo con i tempi e portare avanti quell'opera di risanamento, di ringiovanimento di perfezionamento dell'ambiente del calcio che proprio in virtù di questo di pubblico (soprattutto di pubblico giovanile) e questo dovrebbe essere l'aspetto più preoccupante del fenomeno.

L'ultimo esempio della «leggerezza» con cui si muove la Lega è legato al divieto a parlare imposto a tecnici e giocatori proprio in virtù di questo divieto l'organizzazione delle società si appresterebbe a «censurare» se non proprio a punire Herberto Herrera e il «vice» juventino Giordani, per avere espresso il loro rammarico per il risultato dell'Olimpico e per la giornata nera di De Marchi.

Ancora: la Lega starebbe preparando una protesta alla T.V. per avere posto in evidenza l'errore di De Marchi. Possibile che la Lega voglia coprirsi di ridicolo?

Flavio Gasparini

Questa sera (ore 21,15) boxe europea a Firenze

Atzori tenta contro Libeer la conquista della corona dei «mosca»

Emil raccoglierà la sfida di Nino?



FERNANDO ATZORI sul ring di Firenze dovrebbe conquistare la corona europea del «mosca» che fu già di Burroni

FIRENZE, 24. Domani sera sul ring del Palazzetto fiorentino, Fernando Atzori tenterà la scalata al titolo europeo dei pesi mosca affrontando il francese René Libeer. Per Atzori questo combattimento costituisce il più grande avvenimento della sua carriera. Il sardo ha ventiquattr'anni e dopo una brillante carriera tra i dilettanti culminata con la conquista della medaglia d'oro all'Olimpiade di Tokio è passato tra i pros e i quali ha disputato quindici incontri rimanendo imbattuto. Stasera tenta la conquista europea affrontando René Libeer, un pugile americano (33 anni) con una lunga pesante carriera sulle spalle. Libeer era fino a tre mesi fa il detentore del titolo europeo ma è stato dichiarato decaduto per non averlo difeso nei termini previsti dal regolamento. Giunto al match di questa sera, detronizzato Libeer sarà sul ring, senza il beneficio di un eventuale esito di parità: del resto trattandosi di una finale per l'assegnazione della corona il risultato di parità non ci sarà il che tutto sommato favorisce l'italiano: nel caso di una scelta sul filo del rasoio, i giudici sceglieranno sicuramente il pugile di casa.

Formulare un pronostico è difficile data la qualità dei due pugili. Atzori è un giovane pieno di energie, intelligente, veloce, molto generoso sul ring mentre Libeer è un veterano scaltro e buon combattente. Il match sarà una certa importanza tra i due pugili si può ritenere che il match con Atzori (il cui record è di 15 vittorie e 3 sconfitte) sarà un'ottima occasione per il pugile belga Joseph Henry. Libeer sconfisse il belga per ko alla quinta ripresa mentre il nostro Atzori (il cui record è di 15 vittorie e 3 sconfitte) non gli fece terminare il primo round. C'è da aggiungere che Libeer non combatte dall'aprile dello scorso anno e il suo ritorno sul ring non è certo un fatto da trascurare.

Brundage ha inoltre inviato una lettera all'avv. Giulio Onesti, presidente del CONI, nella quale comunica che partirà da New York il 1. febbraio per un giro in alcune città europee, tra cui Parigi, Ginevra e Copenhagen, e si fermerà due o tre giorni in Svizzera. Da Copenhagen il presidente del CIO formerà l'Onesti del giorno in cui arriverà a Roma per poi proseguire per Firenze in una compagnia dove, appunto, si prevede che arriverà verso il 15 febbraio.

Il presidente del CIO, Avery Brundage, verrà a Firenze. Lo ha annunciato il sindaco prof. Bargellini che lo aveva invitato, nei giorni scorsi, a seguito dell'iniziativa presa per la richiesta di organizzare i Giochi Olimpici del '76. Brundage ha inviato il seguente messaggio: «Grazie del cortese invito. Cercherò di essere a Firenze intorno al 15 febbraio. La informerò dell'esito prima del mio arrivo in seguito».

Brundage ha inoltre inviato una lettera all'avv. Giulio Onesti, presidente del CONI, nella quale comunica che partirà da New York il 1. febbraio per un giro in alcune città europee, tra cui Parigi, Ginevra e Copenhagen, e si fermerà due o tre giorni in Svizzera. Da Copenhagen il presidente del CIO formerà l'Onesti del giorno in cui arriverà a Roma per poi proseguire per Firenze in una compagnia dove, appunto, si prevede che arriverà verso il 15 febbraio.

Il campione ha conservato il titolo mondiale Griffith ha «bocciato» ancora una volta Archer



Una fase del combattimento tra Griffith e Archer. Nella foto in basso: Benvenuti stringe la mano al vincitore Griffith

NEW YORK, 24. Emil Griffith, il pugile americano campione del mondo dei pesi medi, ha conservato il titolo ancora una volta difendendo il pugno e la velocità. Griffith, che fra qualche giorno festeggerà i suoi 29 anni, ha così concluso vittoriosamente il suo quindicesimo campionato del mondo (12 fra i pesi welter e tre fra i pesi medi). Ora si parerà di un match con l'italiano Nino Benvenuti entro il luglio prossimo, probabilmente sullo stesso ring del Madison Square Garden. In proposito, anzi al termine dell'incontro Griffith-Archer, il direttore della «sala americana», Harry Markson ha dichiarato che tenterà di organizzare un incontro fra il campione e Benvenuti per il 22 marzo. Benvenuti, che ha assistito all'incontro insieme al suo procuratore Amaduzzi, ha dichiarato alla conclusione della battaglia: «Sono pronto a battermi con Griffith dovunque. Spero che mi sia data la possibilità di dimostrare quello che valgo». Benvenuti ha anche dichiarato di sentirsi in grado di battere Griffith. Per parte sua Gil Clancy, ha detto: «Se il combattimento sarà buono, Emil sarà pronto a combattere». Emil è un campione sempre disposto a misurarsi. Negli spogliatoi, sa che Griffith ha battuto nettamente il più giovane avversario, l'arbitro e i due giudici gli hanno dato la vittoria; l'arbitro Arthur Mercante e il giudice Jimmy Gran hanno assegnato al campione otto riprese contro sei ad Archer, il secondo giudice, Joe Enry, ha accordato a Griffith otto riprese e sette allo sfidante. Ancora una volta, grazie alla sua potenza e alla sua forza, il robusto Griffith ha dominato il suo avversario e ha battuto nettamente il più giovane avversario, l'arbitro e i due giudici gli hanno dato la vittoria; l'arbitro Arthur Mercante e il giudice Jimmy Gran hanno assegnato al campione otto riprese contro sei ad Archer, il secondo giudice, Joe Enry, ha accordato a Griffith otto riprese e sette allo sfidante.

Griffith ha battuto nettamente il più giovane avversario, l'arbitro e i due giudici gli hanno dato la vittoria; l'arbitro Arthur Mercante e il giudice Jimmy Gran hanno assegnato al campione otto riprese contro sei ad Archer, il secondo giudice, Joe Enry, ha accordato a Griffith otto riprese e sette allo sfidante. Ancora una volta, grazie alla sua potenza e alla sua forza, il robusto Griffith ha dominato il suo avversario e ha battuto nettamente il più giovane avversario, l'arbitro e i due giudici gli hanno dato la vittoria; l'arbitro Arthur Mercante e il giudice Jimmy Gran hanno assegnato al campione otto riprese contro sei ad Archer, il secondo giudice, Joe Enry, ha accordato a Griffith otto riprese e sette allo sfidante.

Griffith ha battuto nettamente il più giovane avversario, l'arbitro e i due giudici gli hanno dato la vittoria; l'arbitro Arthur Mercante e il giudice Jimmy Gran hanno assegnato al campione otto riprese contro sei ad Archer, il secondo giudice, Joe Enry, ha accordato a Griffith otto riprese e sette allo sfidante. Ancora una volta, grazie alla sua potenza e alla sua forza, il robusto Griffith ha dominato il suo avversario e ha battuto nettamente il più giovane avversario, l'arbitro e i due giudici gli hanno dato la vittoria; l'arbitro Arthur Mercante e il giudice Jimmy Gran hanno assegnato al campione otto riprese contro sei ad Archer, il secondo giudice, Joe Enry, ha accordato a Griffith otto riprese e sette allo sfidante.

Il campione francese dei «welter» Francis Pavilla ha imposto il pari stasera all'americano Curtis Cokes in un incontro sulla distanza di dieci riprese. Il campione mondiale dei «welter» della World Boxing Association, l'incontro non era valido per il titolo.

Oggi l'amichevole Cagliari-Dukla

Pugliese fiducioso per la trasferta di Brescia

Nella Lazio anti-Fiorentina Castelletti sarà il «libero»

Le squadre romane hanno ripreso ieri gli allenamenti in vista delle due difficili partite in programma per domenica. La Roma si recherà in trasferta a Brescia e la Lazio ospiterà la Fiorentina. Orzoz Pugliese ha fatto effettuare ieri un leggero allenamento alle Tre Fontane e tutti i giocatori sono apparsi in buone condizioni fisiche ad eccezione di Scala che ha riportato una contusione al metatarso destro. Scala comunque va migliorando di giorno in giorno e Pugliese spera di recuperarlo entro domenica. In caso negativo scenderà in campo Ossola che sta fremendo dalla voglia di giocare in prima squadra.

A proposito della trasferta di Brescia, Pugliese si è così espresso alla fine dell'allenamento: «Il Brescia sul proprio campo è una squadra difficile e si fa rispettare. Il Cagliari per vincere ha dovuto giocare la sua miglior partita di questo campionato. Non non partiamo battuti, del resto anche a Firenze ci davano per spacciati ed abbiamo ottenuto un risultato positivo. A Brescia giocheremo per non perdere. La squadra è ritornata nella sua formazione tipo e le nostre possibilità di ben figurare sono aumentate notevolmente». Harrison che domenica scorsa a Firenze ha rotto il ghiaccio e la sua paura di non poter rendere sufficientemente gli aiuti dell'Olimpico di Città del Messico giocando i passaggi al professionista dei pugili dilettanti. In una riunione della apposita Commissione federale è stato preso infatti in esame l'ultima serie di domande per il passaggio nella categoria professionistica di pugili dilettanti. Hanno avuto l'autorizzazione i seguenti atleti: PIEMONTE: Ciccarelli; SPINA: Statti. LOMBARDIA: Barbieri; BUDANO: Ceresa; MEZZALANA: Mesola; MONDORA: Panseri; PAVIA: Pezzi; POI:

ramento dovrebbe risultare il seguente: D'Amato, Mari, Morone, Dolso e Bagatti. Questi gli orientamenti di Neri, che però si è riservato di studiare ancora con calma la formazione anti-Fiorentina. Neri ha anche detto che ci sono alcuni giocatori che potrebbero rientrare in squadra se le loro condizioni lo permetteranno. L'allenatore biancazzurro si riferiva a Barbi e Burlando, i due giocatori si stanno preparando a pieno ritmo e domani giocheranno con la De Martino a Civitavecchia. Anche Zanetti dovrebbe rimanere ai bordi del campo e pertanto Adorni e Doti saranno i due terzini. Nella linea d'attacco rientrerà D'Amato e lo schieramento dovrebbe risultare il seguente: D'Amato, Mari, Morone, Dolso e Bagatti. Questi gli orientamenti di Neri, che però si è riservato di studiare ancora con calma la formazione anti-Fiorentina. Neri ha anche detto che ci sono alcuni giocatori che potrebbero rientrare in squadra se le loro condizioni lo permetteranno. L'allenatore biancazzurro si riferiva a Barbi e Burlando, i due giocatori si stanno preparando a pieno ritmo e domani giocheranno con la De Martino a Civitavecchia. Anche Zanetti dovrebbe rimanere ai bordi del campo e pertanto Adorni e Doti saranno i due terzini. Nella linea d'attacco rientrerà D'Amato e lo schieramento dovrebbe risultare il seguente: D'Amato, Mari, Morone, Dolso e Bagatti.

Dalla Federboxe Bloccato per i «puri» il passaggio tra i «pro»

La Federazione pugilistica italiana è già entrata nel clima dell'Olimpico di Città del Messico bloccando i passaggi al professionismo dei pugili dilettanti. In una riunione della apposita Commissione federale è stato preso infatti in esame l'ultima serie di domande per il passaggio nella categoria professionistica di pugili dilettanti. Hanno avuto l'autorizzazione i seguenti atleti: PIEMONTE: Ciccarelli; SPINA: Statti. LOMBARDIA: Barbieri; BUDANO: Ceresa; MEZZALANA: Mesola; MONDORA: Panseri; PAVIA: Pezzi; POI:

è il tuo

Lo abbiamo fatto per te

ABBONATI

PRECISATE IN UNA CONFERENZA STAMPA

Le proposte dei comunisti per un effettivo sviluppo del comprensorio di Foggia

La relazione del senatore Luigi Conte e il dibattito - Perché i consiglieri del PCI hanno votato contro il cosiddetto « piano di sviluppo » presentato dal centro sinistra

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 24. Ieri sera, nella saletta dell'Hotel Palace Sarti Nuovo, si è svolto un incontro...

Nuove adesioni alla petizione per la pace nel Vietnam

La «escalation» americana

La violenza «ogni giorno» è la causa dei morti e delle ferite degli americani...

L'uomo, se necessario anche da solo, deve fermare la logica della distruzione per non soccombere ad essa.



LEONE - Corbis

FOGGIA, 24. Grande successo ha avuto la iniziativa dei giovani comunisti foggiani in appoggio al vasto movimento in atto in Italia per la pace nel Vietnam...

Iniziativa del PCI per una inchiesta sugli istituti per l'infanzia

Il presidente dc della Provincia Nicoletti invitato a dimettersi - Prosegue l'inchiesta per lo scandalo della « Casa delle fanciulle »

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 24. Si attende da un momento all'altro il mandato di comparizione (o addirittura il mandato di cattura, che in casi del genere è facilitato) a carico del presidente della Provincia dott. Nicoletti...

La istruttoria formale è affidata ai dott. Cortegiani, a cui il sostituto procuratore Gaucio ha trasmesso gli atti fin qui acquisiti...

Riduzione di acqua a Lecce

LECCO, 24. Ancora riduzione di acqua a Lecce e in provincia. A partire da questa settimana, sino alla fine del mese l'erogazione avverrà nel modo seguente: Capoluogo: normale dalle 6.30 alle 14...

Pastore invitato ad imporre il rispetto delle leggi sul lavoro

Il testo della lettera inviato dalla CGIL al ministro per la Cassa del Mezzogiorno

BARI, 24.

Sulle condizioni di vita e di lavoro nelle Officine Calabresi - che sono state oggetto di denuncia alla Magistratura da parte della Cgil - un altro passo ha fatto l'organizzazione sindacale unitaria in direzione della Cassa per il Mezzogiorno...

Il gruppo comunista e quello del PSU hanno votato invece per il nostro compagno G.B. Giudice...

La crisi del centro-sinistra al Comune e alla Provincia di Cosenza

La crisi del centro-sinistra al Comune e alla Provincia di Cosenza, dicevamo, è stata superata solo apparentemente...

PREARIO L'ACCORDO PER IL CENTROSINISTRA

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 24. Si è conclusa, più nelle apparenze che nella sostanza, la profonda crisi del centrosinistra al Comune di Cosenza...

La crisi dei Comuni amministrati dalla DC

La crisi dei Comuni amministrati dalla DC in provincia di Sassari, non investe solo quelli in cui si è votato con la proporzionale...

Nel Sassarese

In crisi i Comuni amministrati dalla DC

Si tratta di Olbia, La Maddalena, Sennori, Porto Torres, Torralba, Uri, Ossi

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 24. La crisi dei Comuni amministrati dalla DC in provincia di Sassari, non investe solo quelli in cui si è votato con la proporzionale...

Santo Di Paola

La rassegna, che viene presentata nel negozio dell'istituto sardo, ha un'importanza notevole...

L'Abruzzo e il suo avvenire

Non si tratta di essere pro o contro il traforo

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 24. I socialisti unitificati, alla ricerca di diversi per celare le mafie del centrosinistra, tentano con il loro manifesto di porre sotto accusa i comunisti aquilani...

Si dimette la Giunta di Sanluri

L'Amministrazione comunale di Sanluri, uno dei più grossi comuni della provincia di Cagliari, è entrata in crisi...

Reggio Calabria: in sciopero gli studenti dello « Industriale » e dello « Scientifico »

REGGIO CALABRIA, 24. Da due giorni gli studenti dell'Istituto tecnico industriale e del liceo scientifico hanno le lezioni per mancanza di aule...

Oloferne Carpino

La flessione della morbosità nelle tre province sarde

CAGLIARI, 24. Gli affetti da tracoma in Sardegna, assai dati Enti Provinciali, sono stati 1964 al primo semestre...

Flessione della morbosità nelle tre province sarde

CAGLIARI, 24. Per gli alunni della quarta classe elementare, le percentuali di tracoma erano rispettivamente: 2,39% a Cagliari, 3,46% e 1,63% a Nuoro e Sassari...

Salvatore Lorelli

Indette dal Centro scambi culturali

A Cagliari manifestazioni di amicizia con la Romania

La nuova legge per la « Sinfonica siciliana »

400 milioni da spender bene

Da quest'anno, dunque, la vita dell'orchestra sinfonica siciliana è stata in parte salvata...

La rassegna, che viene presentata nel negozio dell'istituto sardo, ha un'importanza notevole...

Si dimette la Giunta di Sanluri

L'Amministrazione comunale di Sanluri, uno dei più grossi comuni della provincia di Cagliari, è entrata in crisi...

Reggio Calabria: in sciopero gli studenti dello « Industriale » e dello « Scientifico »

REGGIO CALABRIA, 24. Da due giorni gli studenti dell'Istituto tecnico industriale e del liceo scientifico hanno le lezioni per mancanza di aule...

Oloferne Carpino

La flessione della morbosità nelle tre province sarde

CAGLIARI, 24. Per gli alunni della quarta classe elementare, le percentuali di tracoma erano rispettivamente: 2,39% a Cagliari, 3,46% e 1,63% a Nuoro e Sassari...

Indette dal Centro scambi culturali

A Cagliari manifestazioni di amicizia con la Romania

La nuova legge per la « Sinfonica siciliana »

400 milioni da spender bene

Da quest'anno, dunque, la vita dell'orchestra sinfonica siciliana è stata in parte salvata...

La rassegna, che viene presentata nel negozio dell'istituto sardo, ha un'importanza notevole...

Si dimette la Giunta di Sanluri

L'Amministrazione comunale di Sanluri, uno dei più grossi comuni della provincia di Cagliari, è entrata in crisi...

Reggio Calabria: in sciopero gli studenti dello « Industriale » e dello « Scientifico »

REGGIO CALABRIA, 24. Da due giorni gli studenti dell'Istituto tecnico industriale e del liceo scientifico hanno le lezioni per mancanza di aule...

Oloferne Carpino

La flessione della morbosità nelle tre province sarde

CAGLIARI, 24. Per gli alunni della quarta classe elementare, le percentuali di tracoma erano rispettivamente: 2,39% a Cagliari, 3,46% e 1,63% a Nuoro e Sassari...

Indette dal Centro scambi culturali

A Cagliari manifestazioni di amicizia con la Romania

La nuova legge per la « Sinfonica siciliana »

400 milioni da spender bene

Da quest'anno, dunque, la vita dell'orchestra sinfonica siciliana è stata in parte salvata...

La rassegna, che viene presentata nel negozio dell'istituto sardo, ha un'importanza notevole...

Si dimette la Giunta di Sanluri

L'Amministrazione comunale di Sanluri, uno dei più grossi comuni della provincia di Cagliari, è entrata in crisi...

Reggio Calabria: in sciopero gli studenti dello « Industriale » e dello « Scientifico »

REGGIO CALABRIA, 24. Da due giorni gli studenti dell'Istituto tecnico industriale e del liceo scientifico hanno le lezioni per mancanza di aule...

Oloferne Carpino

La flessione della morbosità nelle tre province sarde

CAGLIARI, 24. Per gli alunni della quarta classe elementare, le percentuali di tracoma erano rispettivamente: 2,39% a Cagliari, 3,46% e 1,63% a Nuoro e Sassari...

Indette dal Centro scambi culturali

A Cagliari manifestazioni di amicizia con la Romania

La nuova legge per la « Sinfonica siciliana »

400 milioni da spender bene

Da quest'anno, dunque, la vita dell'orchestra sinfonica siciliana è stata in parte salvata...

La rassegna, che viene presentata nel negozio dell'istituto sardo, ha un'importanza notevole...

Si dimette la Giunta di Sanluri

L'Amministrazione comunale di Sanluri, uno dei più grossi comuni della provincia di Cagliari, è entrata in crisi...

Reggio Calabria: in sciopero gli studenti dello « Industriale » e dello « Scientifico »

REGGIO CALABRIA, 24. Da due giorni gli studenti dell'Istituto tecnico industriale e del liceo scientifico hanno le lezioni per mancanza di aule...

Oloferne Carpino

La flessione della morbosità nelle tre province sarde

CAGLIARI, 24. Per gli alunni della quarta classe elementare, le percentuali di tracoma erano rispettivamente: 2,39% a Cagliari, 3,46% e 1,63% a Nuoro e Sassari...

Indette dal Centro scambi culturali

A Cagliari manifestazioni di amicizia con la Romania

La nuova legge per la « Sinfonica siciliana »

400 milioni da spender bene

Da quest'anno, dunque, la vita dell'orchestra sinfonica siciliana è stata in parte salvata...

La rassegna, che viene presentata nel negozio dell'istituto sardo, ha un'importanza notevole...

Si dimette la Giunta di Sanluri

L'Amministrazione comunale di Sanluri, uno dei più grossi comuni della provincia di Cagliari, è entrata in crisi...

Reggio Calabria: in sciopero gli studenti dello « Industriale » e dello « Scientifico »

REGGIO CALABRIA, 24. Da due giorni gli studenti dell'Istituto tecnico industriale e del liceo scientifico hanno le lezioni per mancanza di aule...

Oloferne Carpino

La flessione della morbosità nelle tre province sarde

CAGLIARI, 24. Per gli alunni della quarta classe elementare, le percentuali di tracoma erano rispettivamente: 2,39% a Cagliari, 3,46% e 1,63% a Nuoro e Sassari...

Indette dal Centro scambi culturali

A Cagliari manifestazioni di amicizia con la Romania

La nuova legge per la « Sinfonica siciliana »

400 milioni da spender bene

Da quest'anno, dunque, la vita dell'orchestra sinfonica siciliana è stata in parte salvata...

La rassegna, che viene presentata nel negozio dell'istituto sardo, ha un'importanza notevole...

Si dimette la Giunta di Sanluri

L'Amministrazione comunale di Sanluri, uno dei più grossi comuni della provincia di Cagliari, è entrata in crisi...

Reggio Calabria: in sciopero gli studenti dello « Industriale » e dello « Scientifico »

REGGIO CALABRIA, 24. Da due giorni gli studenti dell'Istituto tecnico industriale e del liceo scientifico hanno le lezioni per mancanza di aule...

Oloferne Carpino

La flessione della morbosità nelle tre province sarde

CAGLIARI, 24. Per gli alunni della quarta classe elementare, le percentuali di tracoma erano rispettivamente: 2,39% a Cagliari, 3,46% e 1,63% a Nuoro e Sassari...

Indette dal Centro scambi culturali

A Cagliari manifestazioni di amicizia con la Romania

La nuova legge per la « Sinfonica siciliana »

400 milioni da spender bene

Da quest'anno, dunque, la vita dell'orchestra sinfonica siciliana è stata in parte salvata...

La rassegna, che viene presentata nel negozio dell'istituto sardo, ha un'importanza notevole...

Si dimette la Giunta di Sanluri

L'Amministrazione comunale di Sanluri, uno dei più grossi comuni della provincia di Cagliari, è entrata in crisi...

Reggio Calabria: in sciopero gli studenti dello « Industriale » e dello « Scientifico »

REGGIO CALABRIA, 24. Da due giorni gli studenti dell'Istituto tecnico industriale e del liceo scientifico hanno le lezioni per mancanza di aule...

Oloferne Carpino

La flessione della morbosità nelle tre province sarde

CAGLIARI, 24. Per gli alunni della quarta classe elementare, le percentuali di tracoma erano rispettivamente: 2,39% a Cagliari, 3,46% e 1,63% a Nuoro e Sassari...

Indette dal Centro scambi culturali

A Cagliari manifestazioni di amicizia con la Romania

La nuova legge per la « Sinfonica siciliana »

400 milioni da spender bene

Da quest'anno, dunque, la vita dell'orchestra sinfonica siciliana è stata in parte salvata...

La rassegna, che viene presentata nel negozio dell'istituto sardo, ha un'importanza notevole...

Si dimette la Giunta di Sanluri

L'Amministrazione comunale di Sanluri, uno dei più grossi comuni della provincia di Cagliari, è entrata in crisi...

Reggio Calabria: in sciopero gli studenti dello « Industriale » e dello « Scientifico »

REGGIO CALABRIA, 24. Da due giorni gli studenti dell'Istituto tecnico industriale e del liceo scientifico hanno le lezioni per mancanza di aule...

Oloferne Carpino

La flessione della morbosità nelle tre province sarde

CAGLIARI, 24. Per gli alunni della quarta classe elementare, le percentuali di tracoma erano rispettivamente: 2,39% a Cagliari, 3,46% e 1,63% a Nuoro e Sassari...

La battaglia per la pace nel Vietnam

L'esperienza di Osimo



ANCONA, 24

La bella giornata di lotta unitaria per la pace nel Vietnam...

La presenza attiva di ragazzi, di giovani, in tutte le parti del mondo...

Al rione Piano San Lazzaro di Ancona

Artigiani alluvionati ancora senza risarcimento

Le decine e decine di artigiani e negozianti del rione Piano San Lazzaro di Ancona...

umbria

Enti locali popolari e di centro sinistra a confronto

Amelia: clericali al Comune per la prima volta in un secolo

Dopo vent'anni di amministrazione di sinistra i socialisti unificati hanno consegnato l'amministrazione alla DC...

Nostro servizio

AMELIA, 24. La storia di un giorno, di vent'anni, di questo secolo...

Bruno Bravetti. Nella foto: il complesso beat. The boomerang che ha suonato canzoni di pace...

In libertà

L'autista arrestato per la sciagura sulla Salaria

ANCONA, 24. L'Ugo Angelini, l'autista della ditta Cameli di Ancona...

Occhio sulle città

ASCOLI P.: sarà ricostruito l'antico ponte di Cecco?

Si parla ad Ascoli Piceno della ricostruzione dello storico ponte di Cecco...

ANCONA: gas e frantamenti nella Galleria del Risorgimento

La Galleria del Risorgimento di Ancona è stata chiusa...

Dopo la denuncia alla Magistratura del direttore dell'Ufficio d'Igiene dott. Ulpiani

Affidata agli alambicchi la salute degli ascolani

Praticamente indifesa la cittadinanza dai pericoli delle sofisticazioni alimentari - L'INAM costretta a rivolgersi a Pescara per l'analisi dei medicinali - Turbamento nell'opinione pubblica - Interrogazione di Nardinocchi

ASCOLI, 24. Che cosa succede all'Ufficio Igiene della Provincia? È questa la domanda che si pone...

Spoleto: ridotto l'organico del Tribunale

DOPO LA CONFERENZA stampa del Consiglio di amministrazione degli ICRB...

Forte manifestazione contadina per la riforma della previdenza

PERUGIA: ieri alla Sala dei Notari Vi hanno partecipato circa 1.500 persone

Forte manifestazione contadina per la riforma della previdenza

PERUGIA, 24. Nonostante il maltempo la manifestazione provinciale indetta alla Sala dei Notari di Perugia...

Spoleto: ridotto l'organico del Tribunale

DOPO LA CONFERENZA stampa del Consiglio di amministrazione degli ICRB...

Ma vi è stato ancora silenzio da parte del centro sinistra. La sola preoccupazione è stata quella di fare la Giunta «partorita» in modo faticoso...

Una Giunta dunque, dove la DC ipotizza tutto. Una DC che esprime le forze più conservatrici americane...

Ma vi è stato ancora silenzio da parte del centro sinistra. La sola preoccupazione è stata quella di fare la Giunta «partorita» in modo faticoso...

Una Giunta dunque, dove la DC ipotizza tutto. Una DC che esprime le forze più conservatrici americane...

Ma vi è stato ancora silenzio da parte del centro sinistra. La sola preoccupazione è stata quella di fare la Giunta «partorita» in modo faticoso...

Una Giunta dunque, dove la DC ipotizza tutto. Una DC che esprime le forze più conservatrici americane...

Ma vi è stato ancora silenzio da parte del centro sinistra. La sola preoccupazione è stata quella di fare la Giunta «partorita» in modo faticoso...

Una Giunta dunque, dove la DC ipotizza tutto. Una DC che esprime le forze più conservatrici americane...

Ma vi è stato ancora silenzio da parte del centro sinistra. La sola preoccupazione è stata quella di fare la Giunta «partorita» in modo faticoso...



Perché il prezzo dell'olio non è ribassato?

Cara Unità, vigenti disposizioni hanno stabilito che ad ogni oliva coltore, per ogni chilo di olio...

Non sappiamo a quali principi si ispiri la lettera e lo spirito della legge in questione concedendo la staccata interazione...

Domandiamo: è lecito? E per di più è legale? E se per l'annata ipotisi fosse illegale cosa si può fare contro questo...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

Integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva. L'integrazione di prezzo di produttori di olio di oliva...

TERNI

Mancano i fondi per il rimborso dei libri scolastici ma non per i «raduni» sciatorii

Cara Unità, il Ministero della Pubblica Istruzione nega il rimborso dei libri per mancanza di fondi...

Alberto Provantini